Giornale della Regione Piemonte
Piemonte News

7,7 milioni per le scuole d'infanzia paritarie



La Regione Piemonte, come ogni anno, ha stanziato 7,7 milioni destinate alle spese di gestione e funzionamento che saranno sostenute nell'anno scolastico 2026-2027 dalle scuole dell'infanzia paritarie, riconoscendone la loro funzione sociale ed educativa.
I contributi sono destinati in parte ai Comuni convenzionati con scuole paritarie, in parte alle scuole paritarie non convenzionate con gli enti locali e sono assegnati per ciascuna sezione costituita e funzionante con un numero minimo di 15 alunni, fatta eccezione per le scuole a sezione unica per le quali il numero minimo è di 8 alunni. Con questo intervento, la Regione contribuisce così alla sostenibilità dei costi del servizio, essenziale per venire incontro alle

segue a pag. 3

Prosegue il percorso di rafforzamento del sistema produttivo con Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia e Veneto

Alleanze del Distretto manifatturiero del Nord

Il Piemonte e altre quattro Regioni rafforzano l'alleanza con l'industria ed il settore bancario

Il Distretto manifatturiero unico del Nord prosegue il proprio percorso per rafforzare la competitività del sistema produttivo e costruire una posizione comune sulle politiche industriali nazionali ed europee. Dopo gli appuntamenti di Milano e Torino, le cinque Regioni (Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto) si sono riunite a Milano, in occasione del World Manufacturing Forum, per un terzo incontro che ha visto il coinvolgimento del sistema bancario e delle rappresentanze regionali industriali, con l'obiettivo di trasformare le esigenze delle imprese in proposte concrete per le politiche industriali.



L'assessore regionale Andrea Tronzano (primo da destra) con i quattro colleghi del Distretto

Alla presenza dei cinque assessori regionali allo Sviluppo economico: Vincenzo Colla (Emilia-Romagna), Alessio Piana (Liguria), Guido Guidesi (Lombardia), Andrea Tronzano (Piemonte) e Massimo Bitonci (Veneto), la giornata si è articolata in due momenti di confronto: il primo con i rappresentanti regionali e nazionali dell'Abi, Associazione Bancaria Italiana, ed il secondo con i vertici delle Confindustrie regionali, per condividere le principali esigenze del sistema produttivo e individuare priorità e proposte comuni a sostegno della competitività delle imprese.
Per Abi hanno partecipato Alessandro Azzi, presidente della Commissione regionale Lombardia; Cristian Berselli, presidente della Commissione regionale Emilia-Romagna; Stefano Cappellari, presidente della Commissione regionale Piemonte; Sergio Bava, presidente della Commissione regionale Veneto, e Gianluca Guaitani, già presidente della Commissione regionale Liguria. Presente anche Gianfranco Torriero, Vice Direttore Generale Vicario di Abi nazionale. Per Confindustria hanno partecipato i presidenti regionali Giuseppe Pasini (Lombardia), Andrea Amalberto (Piemonte), Mario Gerini (Liguria) e Riccardo Fava (Emilia-Romagna). Per il Veneto era presente Carlo Stilli, direttore generale di Confindustria Veneto.

segue a pag. 3

Accesso al credito e politiche industriali al centro del confronto. Il confronto con Abi ha posto al centro l'accesso al credito e gli strumenti necessari a sostenere gli investimenti delle imprese, con particolare attenzione alle piccole e medie realtà produttive che costituiscono una componente fondamentale delle filiere manifatturiere del Nord. Il confronto ha consentito di approfondire le principali esigenze del sistema produttivo in vista dei prossimi provvedimenti nazionali in materia di credito, con particolare riferimento alla necessità di procedere alla riforma del Fondo Centrale di Garanzia, al fine di assicurare maggiore certezza e stabilità alle imprese. È emersa inoltre l'importanza di sviluppare strumenti di sostegno al credito innovativi, quanto più possibile uniformi e coordinati tra le Regioni, con particolare attenzione alle micro e piccole imprese, al sostegno delle startup, ai processi di patrimonializzazione e al passaggio generazionale. Tra le ipotesi da approfondire anche l'introduzione di strumenti di garanzia di filiera, che valorizzino la solidità delle imprese capofila per facilitare l'accesso al credito delle aziende fornitrici. In questa prospettiva, è stata concordata l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto tra le cinque Regioni e le rappresentanze territoriali di Abi, con l'obiettivo di individuare, nell'arco dei prossimi tre mesi, soluzioni operative e strumenti condivisi per facilitare l'accesso al credito, sostenere gli investimenti e accompagnare la crescita e la competitività del sistema produttivo. Il successivo incontro con le rappresentanze regionali di Confindustria ha consentito di proseguire il lavoro sulle priorità comuni del sistema industriale, a partire dal rafforzamento delle filiere produttive, dal sostegno agli investimenti, dall'innovazione e dalla necessità di creare condizioni più favorevoli alla competitività delle imprese.

Sport, avviati 8 nuovi bandi per oltre 3,5 milioni

Sono stati pubblicati otto nuovi bandi regionali a sostegno dello sport piemontese, con una dotazione complessiva di oltre 3,5 milioni di euro. I bandi restano aperti fino al 23 novembre. Entro il 31 dicembre i risultati dei progetti idonei e finanziati. Spiega l'assessore Bongioanni: «*Si tratta del più importante numero di interventi mai formulato in un anno dalla Regione Piemonte. Sono otto bandi che vanno ad abbracciare tutti i settori dello sport, nella ferma convinzione che i valori che esso trasmette siano un patrimonio che deve essere permesso a tutti. Diventa prioritario dare la possibilità di beneficiarne ai nostri giovani e a chi giovane non lo è più*». Dal sostegno agli atleti piemontesi d'eccellenza affinché possano realizzare appieno le proprie potenzialità di campioni, allo sport per disabili e progetti di inclusione, dagli eventi agonistici al contributo agli sci club per valorizzare l'accesso dei giovani alla pratica sciistica, dallo sport di base agli sport tradizionali del Piemonte. Per la prima volta ne potranno beneficiare tutte le componenti del mondo sportivo: Associazioni sportive e Società sportive dilettantistiche, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva, Discipline sportive associate, Associazioni Benemerite riconosciute sia dal Coni che dal Cip. Grazie a questi bandi ognuna potrà ricevere un contributo a fondo perduto utile a sostenere le proprie progettualità realizzate nell'anno solare 2026, da un minimo di 500 euro a un massimo che può arrivare a 150 mila euro. I bandi finanziano una percentuale della spesa progettuale che va dal 50% al 90%.



Questi gli otto bandi e la rispettiva dotazione finanziaria: Misura "Sport per tutti", sezione rivolta a Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite, finalizzata a promuovere i loro prgetti di promozione sportiva. Dotazione di 300 mila euro; Misura "Sport per tutti", sezione rivolta ad Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, finalizzata a sostenere eventi non competitivi con finalità solidaristiche e di beneficienza. Dotazione di 78 mila euro; Misura "Progetti a favore delle persone con disabilità", rivolta ad Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche o Federazioni con sezioni paralimpiche, finalizzata a sostenere progetti di inclusione. Dotazione di 150 mila euro; Misura "Progetti di eccellenza sportiva", sezione rivolta ai Crp, Comitati Regionali Piemontesi, alle Federazioni Sportive ed all'Aci finalizzata a sostenere le spese per l'organizzazione delle attività agonistiche di eccellenza. Dotazione di 255 mila euro; Misura "Eventi sportivi competitivi", sezione rivolta a Coni, Cip, Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate, Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche loro affiliate, Comitati organizzatori, finalizzata a sostenere l'organizzazione di eventi sportivi internazionali, nazionali e locali nella territorio regionale del Piemonte. Dotazione 2.000.000 euro; Misura "Eventi sportivi competitivi", sezione rivolta ad Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche affiliate e soggetti riconosciuti Coni o Fip, finalizzata a sostenere l'organizzazione di gare di Gran Fondo e Marathon di ciclismo. Dotazione 200 mila euro; Misura "Progetti strategici a rilevanza regionale", rivolta a Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, Federazione Sport Invernali e Federazione Ghiaccio, finalizzata a sostenere progetti di promozione degli sport da praticare sulle nostre montagne da parte di studenti degli Istituti Scolastici piemontesi. Dotazione di 200 mila euro; Misura "Valorizzazione degli sport tradizionali piemontesi", rivolta alla Federazione Pallapugno e a quella Palla Tamburello e alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche loro affiliate nonché all'Anap (Associazione arbitri pallapugno). Dotazione di 100 mila euro. Assieme agli otto bandi è stata varata una speciale misura, "Progetti di eccellenza sportiva", finalizzata ad approvare una specifica convenzione biennale con il Comitato Fisi Alpi Occidentali del Piemonte con l'obiettivo di sostenere l'attività agonistica dei giovani atleti degli Sci Club attraverso la parziale copertura dei costi connessi all'utilizzo delle piste da allenamento, grazie a una dotazione finanziaria di 300 mila euro distribuita in due anni (2026 e 2027).

REGIONE PIEMONTE
Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale
N. 33 del 30 OTTOBRE 2026

Dalla Regione 3
Alessandria /Asti 8
Biella / Vercelli 9
Cuneo 10
Novara / Vco 13
Torino 14
Vi Segnaliamo 16

a pagina 17

Piemonte Natura



Dal primo novembre al 20 dicembre la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso propone quattro visite narrate tra affreschi medievali, feste popolari e tradizioni legate al ciclo delle stagioni

(a pag. 14)

Piemonte News
Giornale della Regione Piemonte

Registrazione n. 16111 del 18 agosto 2025 Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Alessandra Fassio
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Alleanze del Distretto manifatturiero del Nord
7,7 milioni per le scuole d'infanzia paritarie
Sport, avviati 8 nuovi bandi per oltre 3,5 milioni
Rafforzare la cooperazione transfrontaliera
Cittadella di Alessandria, intesa con il Ministero
A Vienna forum sul futuro delle città
Intelligenza artificiale nella Pa con la piattaforma Auxil.ia
Invest in Piemonte riunisce 70 multinazionali estere
Liste di attesa, dai dati Agenas il miglioramento del Piemonte
Da Novara alla Malpensa in meno di 30 minuti
Valsesia, ha riaperto la strada provinciale 299 a Pietre Gemelle
Opportunità per i giovani con i nuovi bandi regionali
Il meeting nazionale Mab 2027 tra Piemonte e Lombardia

● Alessandria / Asti



A Casale "Fai la Mossa Giusta 2026", per orientarsi nello studio e nel lavoro
Ad Alessandria si chiude il Cinefestival "Immersi nelle storie"
Case Grotta di Mombarone, riconoscimento di notevole interesse pubblico
Nuovi appuntamenti ai Musei di Asti

● Biella / Vercelli

La "Giornata Nazionale del Trekking Urbano" a Biella
Giochi di danze a Vigliano Biellese
Visita al buio al Museo Leone di Vercelli
A Vercelli gli Stati Generali dell'Asl

● Cuneo



Torna l'evento "Bra Orienta"
Ad Alba prende forma l'ufficio della pace
Riaperto il Colle dell'Agnello
Saluzzo, al via la mostra "Robert Capa. Dentro la storia"
Provincia, approvato il bilancio
Narzole, territorio e formazione per recuperare i sentieri
Cuneo, venerdì 30 ottobre municipio a porte aperte
Il Cuneese all'assemblea transfrontaliera
Pallapugno, festeggiata la Subalcuneo, sul tetto d'Italia
Il bar 'L Babao torna a nuova vita per i giovani di Savigliano
Nuove luci per le strutture sportive di Cuneo
Coldiretti a Peccati di Gola di Mondovì

● Novara / Vco

Emozioni in dialogo nelle scuole di Novara
La mostra "Attraversamenti" al Castello di Novara
La mostra Ornamenta prorogata fino al 10 gennaio
Servizio Civile, un posto al Comune di Baveno

● Torino

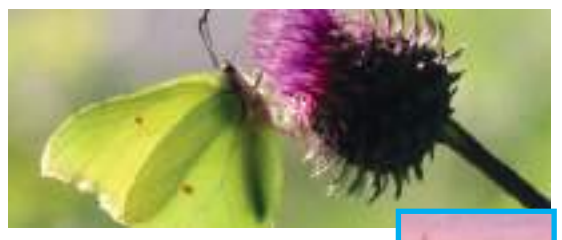


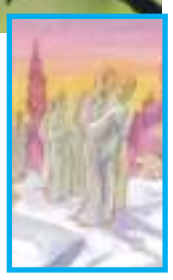
Con Artissima una settimana di arte a Torino
"Marisa Merz – La danza delle ore", triplice retrospettiva
Musica da camera con l'Orchestra Filarmonica di Torino
La Festa di Ognissanti alla Sacra di San Michele
La Notte di Halloween a Stupinigi
Omaggio a Beethoven all'Accademia di Musica di Pinerolo
Quattro visite narrate a Sant'Antonio di Ranverso
A Giaglione inaugurata la nuova area sportiva polivalente

● Vi Segnaliamo

Cimitero Monumentale, uno scrigno di opere d'arte
Chieri verso la 48ªFiera di San Martino

● Piemonte Natura





A Cuneo rinasce l'Agorà delle Farfalle
La Processione dei morti e il Monte Rosa: i ghiacciai come luoghi di pellegrinaggio
Lo spazio vitale come risorsa da condividere

Programma Interreg Italia-Svizzera, il sottosegretario Preioni: «Occorre far emergere tutte le potenzialità dei nostri territori»

Rafforzare la cooperazione transfrontaliera

Al Comitato di Sorveglianza primo confronto sulla futura programmazione europea 2028-2034





Il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Italia-Svizzera, svoltosi a Sankt Moritz. Seduto, primo da destra, il sottosegretario Alberto Preioni



Rafforzare la cooperazione transfrontaliera, rendere i finanziamenti più accessibili e costruire una nuova programmazione che risponda concretamente alle esigenze dei territori, con particolare attenzione alle comunità di montagna. Sono questi i temi posti dal sottosegretario alla Presidenza della Regione Piemonte Alberto Preioni al centro della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Italia-Svizzera, svoltasi martedì 27 ottobre a Sankt Moritz.

L'incontro ha rappresentato un momento di verifica dei risultati e dello stato di attuazione del programma 2021-2027, ma soprattutto un'occasione per avviare il confronto sulle priorità della futura programmazione europea 2028-2034.

Ha spiegato Preioni: «*Interreg Italia-Svizzera è uno strumento strategico per territori che condividono molto più di una frontiera. Le nostre comunità sono nate e si sono sviluppate ben prima dei confini nazionali: condividono relazioni economiche, sociali e culturali, flussi di lavoratori, turismo e tradizioni. È da questa realtà che dobbiamo partire per costruire il futuro della cooperazione transfrontaliera, valorizzando le specificità locali e facendo emergere tutto il potenziale dei nostri territori*».

Uno degli obiettivi prioritari indicati dal sottosegretario riguarda la necessità di rendere i finanziamenti più accessibili, soprattutto per le realtà di dimensioni ridotte, che spesso incontrano difficoltà nell'affrontare gli adempimenti amministrativi e nel partecipare ai bandi europei: «*Dobbiamo lavorare per semplificare le procedure e mettere le amministrazioni locali, le associazioni e gli altri soggetti del territorio nelle condizioni di partecipare più facilmente. È importante che i progetti nascano dai bisogni reali delle comunità, siano condivisi e abbiano un valore aggiunto concreto»: pragmatismo, semplificazione e interventi concreti per la montagna sono le direttrici indicate da Preioni per la nuova programmazione, con l'obiettivo di trasformare le risorse europee in opportunità tangibili per le comunità di confine*».

Ha aggiunto Preioni «*Dobbiamo puntare su progetti concreti, che aiutino le persone a rimanere a vivere e lavorare in montagna.Penso al sostegno agli agricoltori che operano sui pascoli alti di confine, alla sistemazione dei sentieri e alla riqualificazione di bivacchi e rifugi, infrastrutture fondamentali per chi vive la montagna e per il turismo, ma anche guardare alla sicurezza del territorio, sostenendo progetti a favore della Protezione civile e della prevenzione dei rischi legati ad alluvioni, siccità e incendi trovando soluzioni di implementazione per le convenzioni e i protocolli di collaborazione già in corso tra gli enti delle nostre province di confine. La nuova programmazione deve essere pragmatica, con meno complicazioni burocratiche e più attenzione ai risultati. Le risorse europee devono tradursi in opportunità tangibili per i territori, sostenendo chi li custodisce ogni giorno. È questa la direzione che dobbiamo seguire: costruire strumenti semplici ed efficaci*».

Uno sguardo particolare anche rivolto alle giovani generazioni, affinché la cooperazione europea contribuisca a creare nuove occasioni di sviluppo, lavoro e permanenza nelle aree alpine. «*Il nostro obiettivo deve essere garantire alle persone il diritto di restare, lavorare e costruire il proprio futuro nei territori in cui sono nate o hanno scelto di vivere. Per farlo servono opportunità concrete, servizi, imprese e prospettive per i giovani. Interreg può contribuire a costruire questo percorso, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità che superano i confini amministrativi. Siamo in una fase di passaggio tra una programmazione che sta producendo risultati e una nuova stagione che dobbiamo contribuire a definire fin da subito* - ha concluso Preioni -. *Il Piemonte intende partecipare attivamente a questo percorso, affinché il programma Italia-Svizzera continui a essere uno strumento concreto di sviluppo territoriale, capace di rispondere alle esigenze delle comunità e di rafforzare le relazioni tra le due parti della frontiera*».

7,7 milioni per le scuole d'infanzia paritarie

segue da pag. 1



esigenze delle famiglie e in particolare delle donne che lavorano. Le scuole dell'infanzia paritarie, presenti soprattutto nei piccoli centri e nelle frazioni, rappresentano un presidio essenziale e prezioso, che contribuisce ad arginare il crescente fenomeno della desertificazione dei territori collinari e montani.

«*La libertà di scelta educativa delle famiglie è un principio nel quale crediamo e che vogliamo continuare a difendere. Per questo la Regione Piemonte mette a disposizione 7,7 milioni di euro per le scuole dell'infanzia paritarie, realtà preziose soprattutto nei piccoli Comuni e nelle frazioni, dove spesso rappresentano l'unica scuola presente sul territorio. Sappiamo quanto conti, per una famiglia, poter accompagnare i propri figli a scuola vicino a casa, soprattutto quando entrambi i genitori lavorano. E sappiamo quanto sia difficile, per un piccolo paese, perdere un servizio così importante. Vogliamo che le famiglie possano continuare a vivere e crescere i propri figli anche nei territori più piccoli, senza essere costrette a trasferirsi per trovare una scuola. È anche per questo che continueremo a investire sulle paritarie, riconoscendone il ruolo educativo e il valore che hanno per le nostre comunità*» ha detto Daniela Cameroni, assessore all'Istruzione e Merito della Regione Piemonte.

Sul sito della Regione l'Avviso per il finanziamento contenente le informazioni necessarie ai Comuni e alle Scuole che intendono partecipare all'indirizzo.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/77-milioni-per-scuole-dellinfanzia-paritarie

29 MILIONI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE

Cittadella di Alessandria, intesa con il Ministero



La Giunta regionale del Piemonte ha approvato lo schema del nuovo Protocollo d'intesa con il ministero della Cultura e il Comune di Alessandria per proseguire la collaborazione sul recupero, la conservazione e la valorizzazione della Cittadella militare. L'accordo, che avrà durata di sei anni dalla sottoscrizione, aggiorna il percorso avviato con il protocollo del 2017 e definisce il quadro degli interventi, delle risorse e degli impegni delle tre amministrazioni. La dotazione finanziaria complessiva massima prevista è di circa 29 milioni di euro, di cui circa 3,4 milioni di euro a carico della Regione Piemonte, 24,6 milioni del Ministero della Cultura e 1,5 milioni del Comune di Alessandria. «*La Cittadella è un patrimonio storico e architettonico di straordinario valore, profondamente legato all'identità di Alessandria e dell'intero Piemonte* – dichiarano gli assessori regionali Enrico Bussalino, Federico Riboldi e Andrea Tronzano –. *Con questo provvedimento confermiamo l'impegno della Regione e consolidiamo la collaborazione con il Ministero della Cultura e il Comune, per accompagnare il recupero del complesso e renderlo sempre più accessibile e fruibile. L'obiettivo è restituire pienamente questo luogo alla comunità, valorizzandone anche le potenzialità culturali, turistiche ed economiche. Il coordinamento tra le istituzioni sarà fondamentale per tradurre gli obiettivi condivisi in interventi concreti, nel rispetto delle tempistiche previste*».

Le risorse regionali sosterranno il recupero e la rifunzionalizzazione del Palazzo del Governatore, la realizzazione delle reti tecnologiche, della fibra ottica, del wi-fi e di un sistema avanzato di controllo degli accessi, oltre a un percorso attrezzato di mobilità lenta all'interno della Cittadella. Il programma complessivo comprende la messa in sicurezza e la conservazione degli edifici e del perimetro fortificato, il restauro delle coperture, il potenziamento delle infrastrutture necessarie all'uso pubblico e il progressivo recupero degli spazi. Sono inoltre previsti l'adeguamento del Quartiere Sant'Antonio a sede della Soprintendenza, con locali per archivio, deposito e restauro, e interventi per favorire la fruizione delle aree verdi.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/cittadella-alessandria-29-milioni-per-recupero-valorizzazione

Distretto manifatturiero

segue da pag. 1

Il confronto con il sistema regionale industriale e bancario rappresenta un ulteriore passo nel percorso delle cinque Regioni, che insieme contribuiscono a oltre la metà del Pil nazionale. L'obiettivo è superare la frammentazione degli interventi e costruire una posizione comune, capace di incidere sulle scelte di politica industriale.

Nuovi ambiti di collaborazione e prossimo appuntamento a Verona. Nel corso della giornata, le cinque Regioni hanno inoltre concordato di ampliare il lavoro comune a due nuovi ambiti strategici: l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrazione degli investimenti.

Sul primo fronte, l'obiettivo è sviluppare un progetto condiviso che coinvolga le imprese delle cinque Regioni su una filiera produttiva e un mercato estero individuati congiuntamente. Sul secondo, è stata condivisa la volontà di definire un patto per l'attrazione degli investimenti, mettendo a sistema competenze, strumenti e opportunità dei diversi territori. Il prossimo appuntamento della Cabina di Regia è previsto mercoledì 9 dicembre a Veronafiere, dove proseguirà il confronto con ulteriori rappresentanze del sistema economico e produttivo, attraverso incontri dedicati agli stakeholder che hanno richiesto un'interlocuzione con le cinque Regioni.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/distretto-manifatturiero-nord-cinque-regioni-rafforzano-lalleanza-industria-settore-bancario



Il presidente Alberto Cirio, secondo da sinistra, ha partecipato al forum su incarico del Comitato eruopeo delle Regioni, relazionando sull'intelligenza artificiale

Al "Bridge for Cities 2026" promosso dall'Unido, Organizzazione delle Nazioni Unute per lo sviluppo industriale

A Vienna forum sul futuro delle città

Il presidente Cirio relatore per le Regioni europee per due pareri sull'Ai

Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha partecipato mercoledì 28 ottobre a Vienna al "Bridge for Cities 2026", forum internazionale promosso dall'Unido, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, dedicato al futuro delle città, all'innovazione e allo sviluppo sostenibile.

Il presidente Cirio è intervenuto in rappresentanza delle Regioni europee, su incarico del Comitato europeo delle Regioni, dove è stato relatore di due pareri sull'intelligenza artificiale

L'edizione 2026 di Bridge for Cities, in programma fino a venerdì 30 ottobre al Vienna International Centre, è dedicata al tema «Ai & Green Innovation: Powering a Sustainable Future». Il forum riunisce rappresentanti delle istituzioni, amministratori locali, imprese, università e mondo della ricerca per individuare soluzioni concrete capaci di coniugare innovazione tecnologica, competitività industriale, sostenibilità ambientale e qualità della vita. Un confronto che assume particolare rilievo in una fase in cui l'intelligenza artificiale è destinata a incidere sempre più profondamente sull'organizzazione delle città, sui processi produttivi e sui servizi rivolti ai cittadini.





Il presidente Cirio ha partecipato alla sessione plenaria dedicata all'innovazione digitale e all'intelligenza artificiale insieme al viceministro della pianificazione territoriale di Panama, Frank Osorio Abadía, al viceministro delle costruzioni della Federazione russa, Konstantin Aleksandrovich Mikhailik, ad Aline Machado da Matta, responsabile dell'acceleratore di tecnologie innovative per le città dell'Onu e al direttore generale dell'Austrian Institute of technology, Brigitte Bach.

«*L'intelligenza artificiale rappresenta una delle sfide più importanti del nostro tempo e può offrire alle pubbliche amministrazioni strumenti straordinari per essere più rapide, efficienti e capaci di rispondere ai bisogni delle persone, ma dobbiamo ricordare che non c'è nulla di magico nell'intelligenza artificiale: è una tecnologia creata dall'uomo e deve rimanere sempre al servizio delle persone, nel rispetto delle loro esigenze e, soprattutto, dei loro diritti*» ha spiegato Cirio, ricordando le principali linee di lavoro del Comitato europeo delle Regioni, con particolare riferimento ai pareri sull'applicazione dell'Ia nei Comuni e nelle Regioni e sul Piano d'azione Ue sull'intelligenza artificiale.

Il presidente ha sottolineato come le Regioni e gli enti locali abbiano un ruolo decisivo nell'accompagnare questa trasformazione. La loro vicinanza ai cittadini consente infatti di individuare bisogni concreti, sperimentare soluzioni innovative e promuovere un utilizzo responsabile delle nuove tecnologie, mantenendo al centro l'interesse pubblico. Per questo occorre garantire «*un'intelligenza artificiale inclusiva, trasparente e sicura, per contribuire a migliorare la qualità della vita, rafforzare i servizi pubblici e favorire la sostenibilità ambientale, senza generare nuove disuguaglianze, prevenendo il divario digitale, a tutela delle persone più fragili affinché tutti possano beneficiare dei vantaggi dell'innovazione*».

A questo proposito il presidente ha illustrato quanto avviene in Piemonte, dove «*l'intelligenza artificiale è uno degli strumenti del piano per la qualità dell'aria perché ci consente di avere una migliore gestione dei flussi veicolare e della rete semaforica nelle città, e in questo modo ridurre il traffico e le emissioni inquinanti in atmosfera. L'esperienza del Piemonte – ha spiegato Cirio - dimostra quanto sia importante mettere l'innovazione tecnologica al servizio di obiettivi concreti: migliorare la qualità dell'aria, rendere le città più vivibili e utilizzare in modo più efficiente le risorse pubbliche. La tecnologia, se accompagnata da una visione strategica e da una corretta gestione dei dati, può diventare uno strumento prezioso per aiutare le amministrazioni a prendere decisioni più efficaci e a rispondere meglio alle esigenze e alle richieste dei cittadini*».



È stata presentata al Teatro della Concordia di Venaria Reale

Intelligenza artificiale nella Pa con la piattaforma Auxil.ia

Pensata da Csi e Regione per le Amministrazioni



Momenti della presentazione a Venaria

Si è svolta mercoledì 28 ottobre, al Teatro della Concordia di Venaria, la presentazione di Auxil.Ia, la piattaforma di intelligenza artificiale generativa realizzata dal Csi Piemonte per la Regione Piemonte, alla presenza degli assessori regionali alla Semplificazione, Gian Luca Vignale, e agli Enti Locali, Enrico Bussalino.

Auxil.Ia mette a disposizione delle amministrazioni piemontesi strumenti di intelligenza artificiale generativa pensati per supportare attività quali la ricerca e l'organizzazione delle informazioni, la produzione e revisione di contenuti e l'elaborazione di documenti. L'obiettivo è consentire agli enti di sperimentare concretamente le potenzialità dell'intelligenza artificiale nel lavoro amministrativo, mantenendo il governo degli accessi, degli utilizzi e dei dati. La piattaforma è stata progettata specificamente per il contesto della pubblica amministrazione e opera all'interno di un ambiente controllato. Può utilizzare anche modelli di intelligenza artificiale ospitati sul cloud del Csi Piemonte, Nivola, mantenendo i dati all'interno del perimetro pubblico. La soluzione è sviluppata nel rispetto del quadro normativo europeo e nazionale applicabile, a partire dall'Ai Act e dalle indicazioni Agid.

«*Non vogliamo introdurre semplicemente un nuovo strumento tecnologico* – ha sottolineato l'assessore Gian Luca Vignale – *ma capire come l'intelligenza artificiale possa contribuire concretamente a rafforzare la capacità amministrativa degli enti. Può supportare alcune attività quotidiane, rendere più semplice l'accesso alle informazioni e liberare tempo e competenze da destinare alle attività a maggiore valore. La fase di sperimentazione sarà quindi fondamentale: saranno proprio le amministrazioni, attraverso l'utilizzo sul campo, ad aiutarci a individuare gli ambiti nei quali Auxil.la può produrre i risultati più significativi. È un percorso che vogliamo costruire insieme al sistema degli enti pubblici piemontesi*». L'assessore Enrico Bussalino: «*L'intelligenza artificiale può rappresentare una grande opportunità per l'intero sistema delle autonomie locali, a partire dai Comuni più piccoli. La Regione vuole essere al fianco degli enti in questo percorso, mettendo a disposizione non soltanto strumenti, ma anche competenze e supporto. Rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni significa rafforzare la capacità dell'intero sistema pubblico piemontese di rispondere ai bisogni dei cittadini e dei territori*». Claudio Parodi, responsabile Ai e Robotic Process Automation del Csi Piemonte: «*Con Auxil.Ia vogliamo mettere a disposizione della pubblica amministrazione le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale generativa in un contesto pensato per le sue specifiche esigenze. L'obiettivo è permettere agli enti di sperimentare concretamente questi strumenti nelle attività quotidiane, mantenendo al tempo stesso il controllo sui dati, sugli accessi e sugli utilizzi*».

Dal primo ottobre scorso è aperta la campagna di accreditamento per gli enti interessati a partecipare alla fase sperimentale di Auxil.Ia che si concluderà il 15 novembre. Collegandosi a https://www.regione.piemonte.it/auxiliapiemonte/ è possibile richiedere l'accesso alla piattaforma e consultare documentazione, manuali utente, pillole formative e riferimenti per l'assistenza.

La sperimentazione si svolgerà dal 16 novembre al 31 marzo 2027: ogni Amministrazione potrà abilitare fino a cinque utenti, che salgono a dieci per i capoluoghi di provincia, con accesso tramite Spid, Cie o Cns.

I dati diffusi nel summit a Torino promosso da Regione, Unioncamere, Confindustria e Ceipiemonte

Invest in Piemonte riunisce 70 multinazionali estere

Il presidente Cirio e l'assessore Tronzano: «Il Piemonte consolida il proprio ruolo tra le grandi regioni industriali europee»

Sono oltre 800 le aziende estere potenziali investitrici intercettate negli ultimi anni nell'ambito delle attività promosse dalla Regione Piemonte e dal Sistema Camerale Piemontese e gestite da Ceipiemonte. Di queste, più di 170 sono attualmente in assistenza e 42 hanno già finalizzato o annunciato l'investimento, con una ricaduta economica potenziale stimata in circa 4 miliardi di euro e un impatto occupazionale di oltre 3.000 posti di lavoro.



La presentazione dei dati alla seconda edizione del Summit Invest in Piemonte

Questi i dati presentati alla seconda edizione del Summit Invest in Piemonte, che si è svolto tra Palazzo della Luce e Palazzo Madama a Torino. Organizzato dalla Regione Piemonte, in collaborazione con Unioncamere Piemonte, Confindustria Piemonte e Ceipiemonte, l'appuntamento ha riunito istituzioni, 70 multinazionali già presenti sul territorio e potenziali nuovi investitori internazionali, per rafforzare le relazioni economiche e favorire nuovi progetti di sviluppo.

Il Premio Nobel 2021 per l'Economia, David Card, e l'Amministratore Delegato di Microsoft Italia, Vincenzo Esposito, hanno tenuto gli interventi inaugurali del Summit. «*Il Piemonte consolida il proprio ruolo tra le grandi regioni industriali europee* – hanno dichiarato il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore al Bilancio, alle Attività produttive e all'Internazionalizzazione Andrea Tronzano – *grazie a un patrimonio di imprese, competenze, ricerca e innovazione che rappresenta un fattore decisivo nelle scelte degli investitori. I 42 dossier di investimento conclusi con successo e le ricadute potenziali per 4 miliardi di euro dimostrano la concretezza del lavoro svolto. A questa attività affianchiamo strumenti finanziari e amministrativi per accompagnare nuovi insediamenti e ampliamenti produttivi. Abbiamo portato a 92,3 milioni di euro la dotazione complessiva della misura regionale per l'attrazione degli investimenti, prorogando all'11 febbraio 2027 il termine per presentare le domande. Vogliamo consolidare la presenza delle imprese internazionali, attrarne di nuove e creare opportunità di occupazione qualificata*».

Il Piemonte ospita oltre 1.300 multinazionali a controllo estero. Secondo i più recenti dati Istat le unità locali dei gruppi multinazionali esteri presenti in regione sono oltre 5.820 e impiegano 184.500 addetti, raggiungendo un valore aggiunto di 17 miliardi di euro. In aggiunta, secondo l'ultima Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte condotta da Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Torino, oltre la metà dispone di unità produttive e operative sul territorio e il 13,4% ha in Piemonte anche un centro di ricerca. Quasi due imprese su tre sono di piccole e medie dimensioni, mentre il 10% appartiene alla categoria delle grandi imprese. Francia e Germania sono i principali Paesi di provenienza delle multinazionali europee, mentre tra quelli extraeuropei prevalgono gli Stati Uniti. Il 6% delle imprese fa capo a gruppi dell'Estremo Oriente, comprese società giapponesi. La presenza internazionale interessa soprattutto manifattura, commercio e attività scientifiche e tecniche, con una particolare concentrazione nell'area torinese.

L'attività di attrazione si sviluppa attraverso la costante promozione dell'offerta territoriale regionale verso potenziali investitori internazionali e nazionali e con un accompagnamento che comprende la definizione dei progetti industriali, l'individuazione delle aree disponibili, la ricerca delle agevolazioni e il supporto nelle procedure di insediamento. A questo lavoro contribuisce anche il Team Attrazione della Regione Piemonte, che opera per coordinare le competenze dell'amministrazione a servizio degli investitori. La misura regionale «Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio», finanziata nell'ambito del Pr Fesr 2021-2027, dispone di una dotazione complessiva di 92,3 milioni di euro. Sostiene l'arrivo di nuove imprese, il reinsediamento di attività produttive e gli investimenti iniziali delle aziende già presenti, affiancando agli interventi produttivi specifiche agevolazioni per l'incremento dell'occupazione. Per i bandi attualmente aperti sono disponibili 45 milioni di euro, di cui 40 destinati agli investimenti e 5 al sostegno occupazionale.

A conferma del crescente interesse internazionale per il Piemonte, solo nelle ultime due settimane la Regione ha visto: a Torino, il 9 ottobre, l'inaugurazione della sede operativa italiana di Edgewing, la società partecipata da Leonardo, Bae Systems e Jaiec impegnata nel programma aeronautico internazionale Gcap; la recente acquisizione delle società Anna Milena e Fondalpress da parte del gruppo indiano Endurance, già presente nel sistema produttivo piemontese; l'inaugurazione a Verbania del nuovo Pet Material Center della statunitense Plastipak, che han investito oltre 25 milioni di euro; l'apertura a inizio ottobre del nuovo centro produttivo dedicato alla maglieria di Loro Piana a Ghemme. Senza dimenticare alcuni dei più significativi casi di successo di espansione sul territorio degli ultimi anni. Procos, multinazionale giapponese del settore chimico-farmaceutico, nel 2025, in occasione di Expo Osaka, ha annunciato un piano di investimenti da 150 milioni di euro in otto anni per lo stabilimento di Cameri.

L'investimento del gruppo Lvmh il cui ampliamento della Manifattura Bulgari di Valenza è stato riconosciuto nel 2026 da fDi Intelligence tra quelli a maggiore impatto in Europa. Non da ultimi, i nuovi investimenti di Global Wafers e Silicon Box faranno del Piemonte un hub globale nel campo dei semiconduttori. Questi sono solo alcuni degli esempi concreti della capacità del territorio di attrarre investimenti strategici e accompagnarne la realizzazione e lo sviluppo che hanno confermato il Piemonte al secondo posto in Italia per attrazione di investimenti esteri secondo le rilevazioni di Ernst & Young e, per il quarto anno consecutivo, tra le dieci migliori grandi regioni europee per strategia di attrazione degli investimenti nella classifica fDi del Financial Times.

«*Come Sistema camerale, osserviamo un netto salto di qualità: il Piemonte ha accelerato l'attrazione dei progetti internazionali, consolidando una crescita che ci distingue nel panorama nazionale. Questo risultato conferma l'efficacia della sinergia tra istituzioni, atenei e sistema produttivo, capace di offrire un territorio accogliente e distretti ad alta competitività globale. La nostra regione garantisce agli investitori una posizione strategica, una capacità manifatturiera eccellente e competenze in grado di ridurre le frizioni burocratiche e generare occupazione qualificata. Il nostro impegno comune prosegue per rafforzare questo ecosistema, affinché i capitali esteri si traducano in innovazione, sviluppo tecnologico e crescita sostenibile per il nostro Piemonte*» ha commentato Gian Paolo Coscia, presidente Unioncamere Piemonte.

Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte: «*Le imprese estere in Piemonte generano il 20% del valore aggiunto e impiegano il 13,4% degli addetti, sono 48 mila gli addetti che derivano da queste performance che sono sopra la media nazionale. Questo e tanti altri dati, confermano questa notevole propensione a localizzarsi nel Nord-Ovest, perché qui è facile integrarsi in filiere produttive, competenze, infrastrutture, servizi agli investitori e capacità di attuazione che trasformano progetti in produttività stabile, crescita e valore per il Paese. Ecco perché è necessario proseguire e rafforzare il confronto tra istituzioni, imprese, e sistema Confindustria sulle capacità del Piemonte di attrarre, accompagnare e consolidare investimenti esteri di qualità. Infine, le imprese estere hanno livelli persistentemente elevati di competitività della realtà regionale, inducendo effetti moltiplicativi sugli investimenti esteri anche delle nostre imprese, come dimostrano i dati sull'export*». Giorgia Garola, presidente di Ceipiemonte: «*L'attrazione degli investimenti è un'attività quotidiana, grazie a cui ogni settimana entriamo in contatto in media con quattro nuove imprese per aiutarle a valutare nuovi progetti di investimento in Piemonte. Insieme al Team Attrazione Regionale, stiamo seguendo oltre 700 dossier da 26 Paesi. Ma attrarre nuove imprese non basta: è fondamentale consolidare la presenza di quelle che hanno già scelto il Piemonte, affiancandole nel loro investimento sul territorio. Per questo, negli ultimi due anni abbiamo organizzato 17 tavoli di aftercare in tutte le province della regione, occasioni di confronto diretto con le multinazionali estere insediate sul territorio per ascoltarne le esigenze e favorire nuove opportunità di investimento*».

L'attrazione degli investimenti si affianca al supporto all'internazionalizzazione delle imprese piemontesi. Nel 2025 le esportazioni regionali hanno raggiunto quasi 62 miliardi di euro, con un saldo commerciale positivo di 15,5 miliardi. Attraverso i Progetti Integrati di Filiera, promossi dalla Regione Piemonte nell'ambito del Pr Fesr 2021 – 2027, Ceipiemonte accompagna ogni anno oltre 800 imprese sui mercati esteri. La nuova programmazione 2026 - 2029 prevede oltre 100 attività di promozione internazionale in 27 Paesi nell'arco di prossimi dodici mesi, con un'attenzione crescente anche alle filiere Agritech e Microelettronica/Automazione.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/invest-piemonte-riunisce-70-multinazionali-estere

TEMPI DI GARANZIA,DAL 69,2 AL 72,2%

Liste di attesa, dai dati Agenas il miglioramento del Piemonte

L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, si esprime sui dati diffusi dal nuovo Bollettino Liste d'attesa di Agenas diffuso giovedì 22 ottobre: «*Consapevoli che le criticità e i problemi delle liste d'attesa non siano risolti, il nuovo monitoraggio Agenas conferma che il lavoro avviato sta producendo miglioramenti concreti. La crescita delle prime visite garantite nei tempi previsti è superiore alla media nazionale e rappresenta un segnale importante, soprattutto considerando le criticità che il sistema sanitario piemontese, come quello nazionale, sta affrontando. Non è ancora il risultato che vogliamo garantire ai cittadini, ma è un progresso che dobbiamo consolidare e accelerare*».

Secondo il nuovo Bollettino Agenas, aggiornato al 30 settembre 2026, la percentuale di prenotazioni che rispettano i tempi di garanzia è passata dal 69,2% dei primi nove mesi del 2025 al 72,2% dello stesso periodo del 2026, con un incremento di 3 punti percentuali, superiore alla crescita media nazionale di 1,7 punti. Il Piemonte registra un segnale positivo anche per gli esami diagnostici, che si mantengono sopra la soglia dell'80%, passando dall'82,4% all'82,7%.

«*Un altro aspetto importante che il rapporto nazionale mette chiaramente in evidenza sono le percentuali di rispetto dei tempi che devono essere lette anche alla luce delle modalità con cui vengono attribuite le classi di priorità. In Piemonte le prime visite classificate nella categoria P, quella programmabile entro 120 giorni, rappresentano appena l'8,8% del totale, contro una media nazionale del 34,9%. È una differenza significativa, che dimostra quanto sia importante considerare la distribuzione delle priorità cliniche per interpretare correttamente i risultati dei diversi sistemi sanitari regionali*» commenta l'assessore Riboldi

La stessa Agenas, infatti, sottolinea nel Bollettino che «*tale eterogeneità incide anche sulle percentuali di rispetto dei tempi di garanzia*», confermando la necessità di leggere i dati alla luce delle differenti modalità di classificazione delle prestazioni. Il Bollettino Agenas richiama inoltre la necessità di intervenire sull'appropriatezza prescrittiva, distinguendo correttamente le prime visite dai controlli successivi, per garantire un utilizzo più efficace delle disponibilità e percorsi assistenziali più adeguati alle esigenze dei pazienti.

«*Inoltre è necessaria una precisazione su alcuni dati parziali, che sono stati fatti circolare strumentalmente in queste ore, in riferimento alla presa in carico sulle liste d'attesa. Sul tema sono intervenuti direttamente i vertici di Agenas confermando che questi dati, non ufficiali e non comparativi, non possono essere utilizzati per costruire classifiche regionali, a causa delle differenti modalità organizzative e di rilevazione della presa in carico. In Piemonte, ad esempio, vengono distinti il "primo accesso" e "l'altro accesso", quest'ultimo particolarmente rilevante numericamente per l'assistenza ai pazienti cronici. E se sul primo accesso il Piemonte risulterebbe tra le ultime posizioni della classifica (269,1 prese in carico ogni mille abitanti), su "l'altro accesso", che la tabella strumentalmente diffusa non prendeva in considerazione, siamo al primo posto tra le Regioni in Italia (426,1 ogni mille abitanti per le prese in carico e 279,7 ogni mille abitanti per le prestazioni erogate)* - aggiunge l'assessore -. *Si tratta, in entrambi i casi, di dati parziali che sarebbe errato prendere in considerazione e non a caso, questi dati non figurano tra gli indicatori regionali pubblicati nel Bollettino ufficiale Agenas aggiornato al 30 settembre 2026. Proprio per superare queste differenze, Agenas sta lavorando, attraverso la nuova piattaforma nazionale, alla definizione di indicatori omogenei e confrontabili*». Aggiunge Riboldi: «*È proprio in questa direzione che stiamo lavorando. Ridurre le liste d'attesa non significa soltanto aumentare il numero delle prestazioni, ma anche migliorare l'organizzazione, la gestione delle agende, l'appropriatezza delle prescrizioni e la capacità di prendere in carico i cittadini. Il nostro obiettivo è fare in modo che le risorse disponibili vengano utilizzate sempre meglio e che gli appuntamenti possano essere garantiti nel minor tempo possibile, in relazione alle reali esigenze cliniche*». Un percorso nel quale si inseriscono le soluzioni organizzative introdotte dalla Regione Piemonte per ottimizzare l'utilizzo delle agende, già indicate da Agenas nel precedente Bollettino tra le buone pratiche nazionali, e il lavoro per la realizzazione del nuovo Cup unico regionale. «*I miglioramenti registrati non devono farci dimenticare le difficoltà ancora presenti, soprattutto in alcune specialità e nell'accesso alle prenotazioni. Sono problemi che conosciamo e sui quali continueremo a intervenire, anche grazie ai nuovi strumenti nazionali di monitoraggio. La direzione è chiara: aumentare la capacità di risposta del sistema sanitario, rendere più semplice l'accesso alle prestazioni e garantire sempre più visite ed esami nei tempi previsti. È su questi risultati che intendiamo misurare il nostro lavoro*».

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/liste-attesa-dai-dati-agenas-miglioramento-piemonte

Il servizio interessa anche Varese ed il Canton Ticino. L'assessore regionale Gabusi alla presentazione con il sindaco novarese

Da Novara alla Malpensa in meno di 30 minuti

Dal primo marzo al via un collegamento ferroviario diretto per l'aeroporto



L'aeroporto della Malpensa e, sotto, da sinistra, l'assessore regionale ai Trasporti piemontese Marco Gabusi, il sindaco di Novara, Alessandro Canelli, e l'assessore lombardo ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Franco Lucente



Un collegamento ferroviario diretto tra Novara, l'aeroporto internazionale di Milano Malpensa, Varese e il Canton Ticino, per avvicinare il Piemonte a uno dei principali scali aeroportuali italiani e rafforzare le connessioni con la Lombardia e la Svizzera. È il nuovo servizio presentato alla stazione di Novara, alla presenza degli assessori regionali ai Trasporti Marco Gabusi e Franco Lucente e del sindaco di Novara Alessandro Canelli.

Alla presentazione hanno preso parte anche i rappresentanti di Trenord e Tilo, insieme ai vertici amministrativi e alle strutture tecniche delle due Regioni, coinvolti nel percorso di definizione del collegamento. Il nuovo servizio prevede un treno ogni ora lungo la direttrice Novara–Malpensa–Varese–Lugano–Bellinzona, attraverso il prolungamento fino a Novara dell'attuale linea transfrontaliera S50. **L'attivazione è prevista entro il primo marzo 2027.** L'obiettivo è offrire una soluzione di viaggio semplice e competitiva rispetto all'automobile: raggiungere Malpensa senza cambi, in meno di 30 minuti al Terminal 1 e circa 34 minuti al Terminal 2, senza dover cercare parcheggio e senza sostenere i relativi costi, con la possibilità di proseguire verso la Lombardia settentrionale e la Svizzera.

«*La Regione Piemonte, dopo il grande successo di utenti che ha riscontrato il collegamento con l'aeroporto di Caselle, si è messa al lavoro per un obiettivo che solo qualche mese fa sembrava irraggiungibile. Oggi quell'obiettivo è diventato realtà e dal primo marzo 2027 avremo un un altro collegamento diretto tra Novara, Malpensa, Varese, Lugano e Bellinzona* - dichiara l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi -. *Migliaia di utenti piemontesi avranno finalmente una valida alternativa, sia in termini di tempi di percorrenza che di costi, al mezzo privato per raggiungere l'aeroporto; ma anche i turisti potranno optare per una soluzione che i tour operators dicono essere particolarmente attrattiva*».

L'assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile della Regione Lombardia, Franco Lucente: «*La forza del sistema ferroviario lombardo sta nella capacità di mettere in relazione territori diversi e superare i confini amministrativi. Con il collegamento verso Novara valorizziamo la rete esistente e il lavoro sviluppato sui servizi transfrontalieri, creando una nuova direttrice che unisce il Piemonte, l'aeroporto di Malpensa, Varese e il Canton Ticino.Il prolungamento della linea S50 è un esempio concreto di integrazione ferroviaria: non un servizio isolato, ma un collegamento che si inserisce in un sistema già strutturato, grazie alla collaborazione tra le istituzioni e gli operatori Trenord e Tilo. Le nuove connessioni infrastrutturali nell'area di Malpensa ci consentono di ragionare su itinerari più efficienti e su una mobilità che guarda sempre più alla dimensione internazionale. Per la Lombardia è fondamentale che Malpensa sia accessibile da un bacino sempre più ampio. Allo stesso tempo, rafforzare le relazioni con il Piemonte e la Svizzera significa sostenere gli spostamenti quotidiani, l'attrattività economica e il turismo. La collaborazione tra Regioni è la strada per offrire ai cittadini un sistema ferroviario più integrato e competitivo*».

Il sindaco di Novara, Alessandro Canelli: «*Novara rafforza il proprio ruolo di nodo ferroviario e logistico: una connessione diretta con Malpensa e con la Svizzera può contribuire ad accrescere ulteriormente l'attrattività del territorio. Il nuovo collegamento ferroviario tra Novara e l'aeroporto di Malpensa, presentato oggi e reso possibile grazie al protocollo tra Regione Piemonte e Regione Lombardia, rappresenta uno snodo fondamentale per la nostra città e per il nostro territorio.Per Novara questo collegamento ha un valore particolare. La nostra città si trova in una posizione strategica, tra Torino e Milano, a pochi chilometri da Malpensa lungo importanti direttrici economiche e commerciali. Eppure la vicinanza geografica all'aeroporto non si è sempre tradotta in un collegamento altrettanto semplice. La possibilità di raggiungerlo direttamente in treno risponde a un'esigenza concreta dei novaresi che hanno fatto sentire la loro voce per lungo tempo. Finalmente ci siamo: d'ora in poi i collegamenti con l'aeroporto saranno più agevoli per le famiglie che partono per un viaggio, gli studenti, i lavoratori che si spostano frequentemente, ma anche per le tante imprese del nostro territorio e per quelle che stanno per insediarsi. Novara rafforza così il proprio ruolo di nodo ferroviario e logistico: una connessione diretta con Malpensa e con la Svizzera può contribuire ad accrescere ulteriormente l'attrattività del territorio. Nel frattempo, continuiamo a lavorare per avere anche la fermata dell'Alta velocità, un ulteriore passo per consolidare definitivamente la centralità, a livello infrastrutturale ed economico, del nostro territorio*».

Il servizio effettuerà le fermate di Galliate, Malpensa T1, Malpensa T2, Gallarate, Varese e verso il Canton Ticino tutte le fermate previste oggi dalla linea S50, fino a Biasca.La definizione delle tariffe e delle modalità di acquisto dei biglietti accompagnerà i successivi passaggi organizzativi del servizio. Secondo lo schema organizzativo previsto, il servizio sarà affidato a Trenord, nell'ambito del contratto di servizio con Regione Lombardia, mentre Tilo ne curerà l'organizzazione operativa secondo il modello adottato per le relazioni transfrontaliere.

La collaborazione tra Regione Piemonte, Regione Lombardia, le rispettive strutture tecniche e gli operatori ferroviari proseguirà per completare gli adempimenti necessari all'avvio del servizio.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/novara-malpensa-meno-30-minuti-dal-1degmarzo

SONO STATI INVESTITI 5,74 MILIONI

Valsesia, ha riaperto la strada provinciale 299 a Pietre Gemelle



È stata riaperta alla viabilità ordinaria la strada provinciale 299 nel tratto di Pietre Gemelle, ad Alagna Valsesia, dopo il completamento degli interventi di messa in sicurezza del versante e delle opere di protezione contro il rischio di caduta massi. La riapertura segna la conclusione di un percorso avviato negli anni scorsi e intensificato dopo la frana del 18 dicembre 2023 e i successivi eventi alluvionali del giugno 2024. Grazie alle opere realizzate è stato possibile eliminare il bypass provvisorio e ripristinare il tracciato originario della strada. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Gabusi, il presidente della Provincia di Vercelli Davide Gilardino, il sindaco di Alagna Valsesia Roberto Veggi e il prefetto di Vercelli Lucio Parente, oltre a diversi amministratori del territorio.

L'investimento complessivo ammonta a 5.743.500 euro. Le risorse hanno finanziato il completamento del vallo paramassi, gli interventi emergenziali successivi alla frana e alle alluvioni e le opere necessarie a garantire la sicurezza della circolazione in uno dei punti più delicati della viabilità valsesiana. Tra gli interventi principali figurano il primo lotto del vallo paramassi finanziato tra il 2020 e il 2021 con 1,38 milioni di euro, la realizzazione del bypass provvisorio da 650 metri aperto quattro giorni dopo la frana del dicembre 2023, i lavori di consolidamento del 2024 e il completamento delle opere di protezione, sostenuto da ulteriori finanziamenti per 3,8 milioni di euro. La riapertura della strada provinciale 299 assume un valore strategico per l'Alta Valsesia, garantendo collegamenti più sicuri per residenti, attività economiche e turismo. Entro la fine del 2026 sono inoltre previste opere complementari.

«*La riapertura della strada a Pietre Gemelle è un risultato importante per tutta la Valsesia, perché restituisce ai cittadini, alle imprese e ai turisti un collegamento fondamentale, dopo anni segnati da criticità ed emergenze* - ha sostenuto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. *Investire nelle infrastrutture significa prima di tutto garantire sicurezza e qualità della vita, ma anche creare le condizioni perché i territori possano continuare a crescere. Questo vale in modo particolare per le nostre montagne, dove una strada efficiente e sicura rappresenta un servizio essenziale per le comunità. La riapertura di oggi si aggiunge agli altri interventi che stanno interessando il territorio, come la recente apertura della Tangenziale Ovest di Novara*». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi. «*Quella di oggi è una riapertura particolarmente significativa, perché arriva al termine di un percorso complesso, durante il quale è stato necessario affrontare diverse emergenze e realizzare interventi successivi per garantire la sicurezza della circolazione».* A Pietre Gemelle sono stati investiti complessivamente quasi 5,8 milioni di euro, dal primo lotto del vallo paramassi fino alle opere di completamento che oggi consentono di ripristinare il tracciato originario della 299. Quando nel dicembre 2023 si è verificata la frana, è stato necessario intervenire rapidamente per garantire la continuità dei collegamenti, realizzando in pochi giorni un bypass provvisorio. Successivamente sono proseguiti gli interventi di protezione e messa in sicurezza, anche a seguito degli eventi alluvionali del giugno 2024. «*Oggi – ha concluso l'assessore Gabusi - possiamo finalmente superare quella soluzione provvisoria e restituire alla Valsesia la viabilità ordinaria. È un risultato concreto, raggiunto anche grazie alle strutture di Pronto Intervento e Protezione civile*».

Per il presidente della Provincia di Vercelli, Davide Gilardino «*la strada provinciale 299 rappresenta la principale infrastruttura viaria di collegamento dell'Alta Valsesia, oltre a costituire un asse strategico per la mobilità dei residenti, le attività economiche e l'accessibilità turistica del territorio. La riapertura di oggi costituisce non soltanto il compimento di una significativa fase di lavori ma anche il risultato concreto di una programmazione pluriennale di interventi coordinati tra diversi livelli istituzionali. Ringrazio il Governo e soprattutto la Regione Piemonte, nelle figure del presidente Cirio e dell'assessore Gabusi, per la continua e immancabile presenza*».

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/valsesia-riapre-sp-299-pietre-gemelle-investiti-574-milioni

Su conoscenza della Costituzione, bullismo, cyberbullismo e bellezze del Piemonte. Domande sino al 19 novembre

Opportunità per i giovani con i nuovi bandi regionali

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2026-2027



Conoscere la Costituzione, contrastare il bullismo e il cyberbullismo, ma anche portare i ragazzi alla scoperta delle bellezze del Piemonte. Sono queste le priorità al centro dei bandi regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2026-2027, con cui la Regione Piemonte rinnova e rafforza il proprio impegno al fianco delle scuole statali e paritarie.

I bandi si sono aperti giovedì 29 ottobre e chiuderanno giovedì 19 novembre. Un pacchetto di interventi che guarda da vicino alla vita quotidiana dei giovani, a partire dalla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione ai pericoli dei social network, al body shaming, alla disinformazione e all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, compresa l'intelligenza artificiale.

Due le principali novità di quest'anno: il bando "Civica...Mente", che punta a rafforzare nei ragazzi il senso civico, il rispetto delle regole e la conoscenza dei principi costituzionali, e "Scoprire il Piemonte", che porterà gli studenti nei parchi e sulle montagne della regione, attraverso lo sport e le attività all'aria aperta.

Accanto a queste iniziative, trovano spazio progetti dedicati all'inclusione degli studenti sordi, al sostegno dei ragazzi a rischio di ritiro sociale e con alto potenziale cognitivo, alla tutela dell'ambiente e all'orientamento, attraverso la conoscenza delle imprese piemontesi e delle opportunità offerte dagli Its Academy.

L'assessore regionale all'Istruzione e Merito, Daniela Cameroni: «*Vogliamo ragazzi che conoscano i propri diritti, rispettino i propri doveri e siano orgogliosi della terra in cui crescono. È da qui che nasce la scelta di ampliare l'offerta formativa delle scuole piemontesi. Con il nuovo bando "Civica...Mente" investiamo sull'educazione civica e sui valori della nostra Costituzione. Perché il rispetto si impara da giovani e la libertà porta con sé delle responsabilità. Allo stesso tempo vogliamo che i ragazzi escano dalle aule e scoprano quanto è bello il nostro Piemonte: con il nuovo bando dedicato ai parchi e alle montagne potranno conoscere il territorio a 360 gradi, vivendo esperienze a contatto con la natura e praticando sport. Sul bullismo e sul cyberbullismo il nostro impegno resta fermo: nessun ragazzo deve avere paura di andare a scuola o sentirsi umiliato dietro lo schermo di un telefono. Abbiamo scelto di dare alle scuole gli strumenti per prevenire questi fenomeni e intervenire prima che il disagio diventi sofferenza. La nostra responsabilità è aiutare i giovani a crescere con la consapevolezza di avere un ruolo nella comunità. Il Piemonte che vogliamo si costruisce in classe, partendo dai banchi di scuola*».

Le novità dell'anno scolastico 2026-2027

"Civica...Mente: idee giovani per il bene comune". Educare al rispetto delle regole, conoscere la Costituzione e comprendere il valore dei diritti e dei doveri. Sono questi gli obiettivi del nuovo bando "Civica...Mente", rivolto alle scuole secondarie di primo grado statali e paritarie. L'iniziativa punta a promuovere la cittadinanza attiva e a rafforzare nei giovani la coscienza civile e democratica, attraverso progetti dedicati ai principi costituzionali, alle libertà fondamentali, al rispetto delle diversità e all'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge.

"Scoprire il Piemonte: sport e attività tra Parchi e Montagne". Dalle escursioni nei parchi alle ciaspolate in montagna, dal trekking all'arrampicata, fino agli sport invernali e alle attività all'aria aperta. Il nuovo bando offre agli studenti l'opportunità di scoprire il Piemonte attraverso esperienze dirette, valorizzando il patrimonio naturale, paesaggistico e sportivo della regione. Rivolto alle scuole statali e paritarie del primo ciclo, l'intervento prevede contributi per la realizzazione di attività nei parchi e negli ambienti montani piemontesi, con l'obiettivo di avvicinare i più giovani alla natura, alla pratica sportiva e alla conoscenza del territorio. Tra le attività previste figurano escursioni naturalistiche e safari, sci, snowboard, arrampicata, trekking, ciaspolate, nordic walking, mountain bike e altre attività.

Gli altri bandi: prevenzione, inclusione, ambiente e orientamento

La Regione conferma il proprio impegno nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo con il bando rivolto alle scuole secondarie di primo grado e secondo grado statali e paritarie: "Realizzazione di attività per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo". L'edizione 2026-2027 richiede un approfondimento sulla cittadinanza digitale, con riferimento all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie, compresa l'intelligenza artificiale, per contrastare la disinformazione e le fake news. Il bando promuove la consapevolezza dei rischi insiti nella rete, con particolare attenzione al body shaming, inteso come l'atto di deridere, denigrare o bullizzare qualcuno per il suo aspetto fisico, amplificato dall'uso dei social network e delle tecnologie digitali.

L'attenzione all'ambiente si esprime con la salvaguardia del mondo delle api, rivolto alle scuole statali e paritarie del primo ciclo: "Il Regno delle api...sentinelle della Natura".

Studenti con plusdotazione o con disagio sono i destinatari delle azioni previste dal bando "Realizzazione di progetti sperimentali a supporto degli studenti a rischio ritiro sociale (hikikomori) e studenti con plusdotazioni (ad alto potenziale cognitivo)" rivolto alle scuole sede dei Centri Territoriali di Supporto di ciascun ambito provinciale.

"La scuola va in azienda e in Its Academy" è l'intervento rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie, con l'obiettivo di orientare studenti attraverso la conoscenza del mondo produttivo piemontese e delle offerte di istruzione. Per le scuole primarie e secondarie di primo grado, l'iniziativa prevede un primo contatto con il mondo produttivo ed economico tramite visite in azienda, dove gli alunni potranno conoscere la storia delle imprese, il loro legame con il territorio, i processi e le fasi di produzione, l'organizzazione e le professionalità coinvolte e i relativi percorsi di istruzione e formazione. Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado approfondiranno la conoscenza degli Istituti Tecnologici Superiori (Its Academy) che erogano corsi biennali e triennali di alta specializzazione tecnica, alternativi all'università, e che fanno parte del sistema ordinamentale della formazione terziaria professionalizzante post-diploma.

Favorire l'integrazione degli studenti sordi è l'obiettivo del bando "Promuovere la piena inclusione degli studenti sordi attraverso progetti di bilinguismo/lingua dei segni italiana (Lis)" rivolto alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/scuola-piu-opportunita-per-giovani-nuovi-bandi-regionali



Importante riconoscimento Unesco per il Piemonte e la Lombardia

Dopo il percorso degli Stati Generali a Stresa

Il meeting nazionale Mab 2027 tra Piemonte e Lombardia

Alla Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano

La Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano ospiterà l'appuntamento nazionale del 2027. Un riconoscimento che valorizza la collaborazione tra Piemonte e Lombardia e rafforza il percorso avviato con gli Stati Generali Mab Unesco di Stresa.

La Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano ospiterà nel 2027 l'VIII Meeting nazionale delle Riserve della Biosfera Mab Unesco. La decisione del Comitato tecnico nazionale rappresenta un importante riconoscimento per il Piemonte e la Lombardia e valorizza un territorio che si estende a cavallo tra le due Regioni, unendo un patrimonio straordinario di paesaggi, biodiversità, storia, cultura e tradizioni. Un risultato che arriva a poche settimane dagli Stati Generali dei Territori Mab Unesco del Piemonte, organizzati il 12 settembre a Stresa dall'assessorato regionale alla Cultura, con il supporto della Fondazione Agrion e la collaborazione delle tre Riserve piemontesi: Ticino Val Grande Verbano, Monviso e Collina Po.

«*La scelta della Riserva Ticino Val Grande Verbano per ospitare il Meeting nazionale del 2027 rappresenta un risultato importante per il Piemonte e una grande opportunità per valorizzare i nostri territori, le loro eccellenze e il patrimonio naturale e culturale che custodiscono. È un riconoscimento che testimonia il valore del lavoro di squadra e della capacità di fare rete tra istituzioni, amministratori e comunità locali* – dichiara Marina Chiarelli, assessore alla Cultura della Regione Piemonte –. *Desidero sottolineare la preziosa collaborazione con la collega Francesca Caruso, assessore alla Cultura di Regione Lombardia, con la quale condividiamo l'impegno per la valorizzazione di questa straordinaria Riserva che unisce le nostre due Regioni. Un ringraziamento particolare va anche ad Alessandro Marchese, sindaco di Borgo Ticino e vicepresidente della Riserva, per il lavoro e l'impegno portati avanti insieme agli altri amministratori e a tutti i soggetti coinvolti. È proprio questa capacità di costruire relazioni, mettere in comune competenze e lavorare per obiettivi condivisi che permette ai territori di raggiungere risultati importanti*».

Le tre Riserve della Biosfera Mab Unesco del Piemonte interessano complessivamente circa 740 mila ettari, pari a quasi il 30% del territorio regionale, e coinvolgono oltre 250 Comuni piemontesi. Un sistema territoriale che supera i confini regionali e nazionali: la Riserva Ticino Val Grande Verbano si estende tra Piemonte e Lombardia, mentre quella del Monviso coinvolge anche la Francia. La Riserva Ticino Val Grande Verbano comprende oltre 200 Comuni distribuiti tra le Province di Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Varese, Milano e Pavia e coinvolge quattro importanti realtà naturalistiche: il Parco lombardo della Valle del Ticino, il Parco regionale Campo dei Fiori, le Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore e il Parco nazionale della Val Grande. Il Meeting nazionale del 2027 riunirà rappresentanti delle Riserve della Biosfera italiane, istituzioni e realtà territoriali per condividere esperienze, progetti e strategie dedicate alla tutela della biodiversità, alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo sostenibile.

Per il Piemonte, l'appuntamento rappresenterà un'occasione per consolidare il percorso avviato con gli Stati Generali di Stresa e rafforzare la collaborazione istituzionale con Regione Lombardia, promuovendo un modello di valorizzazione del patrimonio Unesco fondato sul lavoro di squadra, sulla partecipazione delle comunità e sulla capacità di costruire strategie condivise di sviluppo.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/unesco-meeting-nazionale-mab-2027-piemonte-lombardia



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

A Casale "Fai la Mossa Giusta 2026", per orientarsi nello studio e nel lavoro



Venerdì 6 novembre, dalle ore 9 alle ore 18, il palafiere Riccardo Coppo di Casale Monferrato ospita la quinta edizione di "Fai la Mossa Giusta", l'evento che riunisce scuole, università, aziende e agenzie per il lavoro in un'unica grande giornata dedicata all'orientamento, alla formazione e all'inserimento professionale. Un'edizione questa che conta 91 espositori presenti tra cui 53 aziende di vari settori, 7 agenzie per il lavoro, 5 associazioni di categoria, 13 istituti di formazione e 6 atenei. I visitatori potranno incontrare direttamente realtà legate a commercio, turismo, artigianato, industria e agricoltura, oltre a conoscere le opportunità offerte dalle forze armate e dalle forze dell'ordine. Il padiglione fieristico sarà diviso per aree tematiche, con stand ricchi di materiali informativi e dimostrazioni pratiche. Gli studenti potranno confrontarsi con professionisti e operatori, scoprendo percorsi formativi e sbocchi lavorativi concreti.Uno spazio speciale sarà dedicato ai progetti innovativi degli istituti superiori del territorio, con prototipi e realizzazioni premiate a livello nazionale e internazionale. Sarà un'occasione per valorizzare creatività e capacità imprenditoriale dei giovani. Durante la giornata si terranno momenti di approfondimento nella "Piazza del lavoro": incontri tra studenti, imprenditori e formatori, per favorire uno scambio diretto di esperienze e aspettative.

www.failamossagiusta.it

Ad Alessandria si chiude il Cinefestival "Immersi nelle storie"



Dopo un mese ricco di proiezioni, incontri e riflessioni sul femminile nel cinema, sabato 31 ottobre ad Alessandria si chiude l'ottava edizione del Cinefestival "Immersi nelle storie" che quest'anno ha intrecciato come filo conduttore gli "Sguardi di donne". L'ultimo appuntamento dal titolo "Terrore dallo spazio profondo: il cinema delle aliene" è in programma alle ore 16 al Museo Etnografico della Garbarina "C'era una volta". L'incontro, a ingresso libero, condotto da Barbara Rossi e Paolo Toselli, è un invito a esplorare il mondo delle figure femminili extraterrestri nell'immaginario cinematografico. Dalla fantascienza classica degli anni Cinquanta alle nuove produzioni contemporanee, il focus si concentrerà su come le donne aliene siano state raccontate, tra fascino misterioso e potere destabilizzante, offrendo una lettura originale del rapporto tra estraneità e femminile. La mostra "Invasioni. Gli alieni dentro lo schermo", ospitata negli spazi del museo, farà da cornice all'incontro, arricchendo l'esperienza con un percorso visivo tra cinema, cultura popolare e fantascienza. L'evento di chiusura rappresenta il culmine di un'edizione che ha messo in relazione istituzioni, scuole, associazioni e luoghi della cultura, confermando il festival come officina di idee, spazio di confronto e memoria cinematografica.

www.voceluna.altervista.org

Case Grotta di Mombarone, riconoscimento di notevole interesse pubblico



Si è concluso positivamente il lungo iter per il riconoscimento di notevole interesse pubblico delle Case Grotta di Mombarone. La Regione Piemonte, con deliberazione n. 25-3082 del 21 settembre 2026, ha infatti dichiarato il notevole interesse pubblico delle "Case Grotta in località Cariglie di Mombarone e del loro intorno rurale-naturalistico in comune di Asti", riconoscendone ufficialmente l'importante valore storico, culturale, paesaggistico e identitario. Un risultato significativo, raggiunto al termine di un iter complesso, avviato nel 2017 e ripreso con determinazione dall'attuale Amministrazione comunale nel 2023, attraverso un costante confronto con la Regione Piemonte, la Soprintendenza e gli altri enti coinvolti.

https://www.comune.asti.it/novita/comunicati/case-grotta-mombarone-dopo-nove-anni-arriva-riconoscimento-notevole-interesse

Nuovi appuntamenti ai Musei di Asti



In occasione della festa di Halloween e nel mese di novembre i Musei di Asti propongono nuovi appuntamenti tra arte, storia, attività e momenti di scoperta. Sabato 31 ottobre a Palazzo Mazzetti, alle ore 15 e alle ore 16, è in programma l'evento rivolto a famiglie con bambini da 4 a 12 anni: un'avventura da brivido tra le stanze del palazzo, con giochi divertenti e incontri ravvicinati con storici personaggi. Il costo è di 8 euro a bambino, un adulto accompagnatore 5 euro, il secondo accompagnatore omaggio. Prenotazione obbligatoria via mail o telefonicamente tramite i seguenti contatti: prenotazioni@fondazioneastimusei.it, tel. 0141-530403. A seguire sabato 7 novembre appuntamento nelle sale di palazzo Mazzetti dalle ore 16,30 per vivere un'esperienza da "Detective dell'Olimpo" tra le tele dipinte alla ricerca di creature leggendarie e divinità dell'Olimpo. Il costo è di 8 euro a bambino, un adulto accompagnatore 5 euro, il secondo accompagnatore omaggio. Venerdì 13 novembre, dalle 17 alle 18, ci sarà il laboratorio "Mani in pasta" in cui pittura e scultura si incontrano. I partecipanti comporranno un paesaggio unico, usando colori vivaci e pasta modellabile, per dare vita ad un'opera ricca di forme in rilievo. Costo 8 euro.

https://www.museidiasti.com/eventi/



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



Biella / Vercelli

La “Giornata Nazionale del Trekking Urbano” a Biella



Sabato 31 ottobre si rinnova l’appuntamento annuale con la “Giornata Nazionale del Trekking Urbano”, che ogni anno invita cittadini e visitatori a scoprire una parte della città a passo lento, attraverso percorsi che intrecciano storia, cultura e valorizzazione del patrimonio locale. Giunta alla XXIII edizione, l’iniziativa coinvolge quest’anno 81 Comuni italiani, accomunati dalla volontà di promuovere una forma di turismo capace di coniugare conoscenza, movimento e attenzione al territorio. In occasione dell’ottavo centenario della morte di San Francesco d’Assisi, il filo conduttore sarà “San Francesco 1226-2026: sulle tracce dell’essenziale”. Il tema sarà sviluppato a livello locale attraverso il percorso intitolato “Sulle tracce di San Francesco a Biella”, un itinerario che si snoda nel centro cittadino, soffermandosi sugli edifici che testimoniano la presenza di San Francesco e dell’ordine francescano a Biella. Il percorso prenderà avvio dal Chiostro di San Sebastiano, oggi sede del Museo del Territorio Biellese, dove è conservata la pala dell’altare maggiore proveniente dalla distrutta chiesa di San Francesco. L’itinerario toccherà poi la Basilica di San Sebastiano, la Cattedrale di Santo Stefano e il cortile dell’Istituto Comprensivo San Francesco d’Assisi, sede dell’antico convento francescano.

www.comune.biella.it

Giochi di danze a Vigliano Biellese



Giovedì 12 novembre, alle ore 21, a Vigliano Biellese è in programma un atro appuntamento con la rassegna Erios in movimento, che presenterà Giochi di danze, uno spettacolo che mette in dialogo EgriBiancoDanza e Contart / DancehausPiù, il Centro Nazionale di Produzione della Danza con sede a Milano co-diretto da Susanna Beltrami, Matteo Bittante e Annamaria Onetti. Lo spettacolo è articolato in più parti. In Play Room il pubblico diventa parte integrante della performance, contribuendo a determinare la percezione dello spazio attraverso tempo, energia e presenza. Scighera trasforma invece la nebbia milanese in una dimensione scenica mutevole, mentre Jeux (les jeux des sports, les jeux de l’amour) ripropone una creazione di Susanna Egri del 1979, ispirata alla trama ideata da Vaslav Nijinsky e costruita attorno al triangolo amoroso di tre danzatori. I biglietti sono disponibili online su ciaotickets e presso la biglietteria del teatro nei giorni di spettacolo da due ore prima dell’inizio evento. Prenotazioni: biglietteria@egridanza.com – tel. 366.4308040 (anche Whatsapp). Biglietti: intero 20 euro; ridotto under14 / over65 15 euro; ridotto studenti universitari 12 euro.

www.comune.vigliano.bi.it/it-it/appuntamenti/erios-in-movimento-2025-2026-la-stagione-di-danza-al-teatro-eriosamicidellalana@gmail.com

Visita al buio al Museo Leone di Vercelli



Sabato 31 ottobre, a partire dalle ore 20 alle ore 23, al Museo Leone di Vercelli è in programma la quindicesima edizione della visita al buio. Un’esperienza da brivido al museo in notturna. Torcia alla mano, in completa autonomia, i visitatori potranno addentrarsi nelle sale buie del pianterreno e del primo piano di Palazzo Langosco, antica dimora del notaio Leone, in un’avventurosa visita alle collezioni permanenti e non, che, per l’occasione, riserveranno molte sorprese: i reperti di una millenaria cultura precolombiana attenderanno infatti la notte di Halloween, l’appuntamento più pauroso dell’anno per riaffiorare dall’oscurità. Sono previsti ingressi per gruppi ridotti (massimo 10 persone) ogni 20 minuti. Il biglietto d’ingresso è di 12 euro per tutti per un evento aperto ai coraggiosi di qualsiasi età che si svolge esclusivamente su prenotazione. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero: tel. 348 3272584. Fino a sabato 31 ottobre al Museo è visitabile anche la mostra Tra santi e draghi: codici medievali e incunaboli francescani dalla biblioteca di Camillo Leone, organizzata in occasione dell’ottavo centenario della morte di San Francesco d’Assisi.

www.museoleone.itwww.facebook.com/amicidellalana/

A Vercelli gli Stati Generali dell’Asl



La sanità riguarda tutti, perché accompagna le persone nei momenti più importanti e spesso più delicati della vita. Per questo è importante creare occasioni di ascolto, confronto e partecipazione, mettendo intorno allo stesso tavolo istituzioni, professionisti e territorio. È con questo spirito che il 6 novembre il Teatro Civico di Vercelli ospiterà la prima edizione degli Stati Generali dell’Asl Vc. Una giornata pensata per riflettere sui cambiamenti che stanno attraversando il sistema sanitario, ma anche per raccontare l’Asl Vercelli, le persone che ogni giorno vi lavorano e il rapporto con la comunità. Ad aprire i lavori sarà il direttore generale Marco Ricci. La mattinata entrerà quindi nel vivo con due sessioni moderate da un volto noto del piccolo schermo: Maria Concetta Mattei, giornalista, conduttrice televisiva e docente della scuola di giornalismo radiotelevisivo di Perugia. Nel pomeriggio saranno i Dipartimenti dell’Asl a raccontarsi, presentando le proprie attività attraverso la voce dei professionisti dell’Azienda. La sessione pomeridiana è stata anche accreditata dall’Ordine dei Giornalisti come corso valido per l’ottenimento dei crediti formativi, con il titolo “Raccontare la sanità locale. I Dipartimenti si raccontano.

https://statigeneraliaslvercelli.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Martedì 10 novembre un incontro al cinema Lux di Busca. Un progetto sostenuto dalla Regione Piemonte

Al via i Patti digitali di comunità

Già 200 gli impegni sottoscritti dalle famiglie, per seguire buone abitudini nella gestione dei dispositivi

Prosegue a Busca il percorso di sensibilizzazione e confronto sul rapporto tra giovani e tecnologie digitali. Dopo la presentazione ufficiale dei Patti digitali di comunità, avvenuta lo scorso settembre, il gruppo di genitori, insegnanti e realtà educative promotore dell'iniziativa organizza un nuovo appuntamento per approfondire un tema sempre più centrale nella crescita e nell'educazione delle nuove generazioni.

Si svolgerà martedì 10 novembre, alle ore 21, al Cinema Lux, di via Luigi Cadorna 46 a Busca, con l'intervento di Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta di fama nazionale, da tempo impegnato nello studio delle sfide educative legate alla diffusione delle tecnologie digitali nella vita di bambini e adolescenti. L'autore, già ospite a Busca nel 2024 nell'ambito di "Verso il Polo", il percorso di incontri e laboratori promosso in vista della realizzazione del nuovo polo scolastico cittadino, presenterà il suo ultimo libro "Esci da quella stanza", scritto insieme alla psicopedagogista Barbara Tamborini.

«*In poco più di un mese i Patti digitali hanno raccolto oltre 200 adesioni, un segnale importante dell'attenzione e del desiderio di confronto che questo tema suscita tra le famiglie* - spiega l'assessora all'Istruzione e alla Famiglia Lucia Rosso -. *L'incontro con Alberto Pellai rappresenta una ulteriore occasione per approfondire questi aspetti e fornire una serie di consigli concreti e validissimi per accompagnare bambini e ragazzi a un rapporto più consapevole ed equilibrato col mondo digitale*».

I Patti digitali di comunità. A Busca, da marzo 2025, un gruppo di genitori, insegnanti ed educatori si è riunito per approfondire la tematica del rapporto con il digitale, con particolare attenzione ai minori, dai più piccoli della scuola dell'infanzia ai preadolescenti della scuola secondaria.



La locandina dell'evento a Busca, sui Patti digitali

Con il supporto di esperte e in collaborazione con Mec, Media Educazione Comunità Ets, è stato avviato un percorso di confronto e partecipazione che ha portato alla stesura dei Patti digitali di comunità, calibrati sui tre ordini di scuola presenti in città: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Grazie alla collaborazione con l'Istituto comprensivo Carducci, i Patti sono stati pubblicati sul diario scolastico che da diversi anni viene fornito a tutti gli alunni dell'istituto, e, in una riunione plenaria lo scorso 24 settembre, sono stati presentati alle famiglie. Ne è seguita una significativa adesione da parte dei genitori, con oltre 200 sottoscrizioni ai Patti buschesi.

I patti digitali di comunità sono una dichiarazione libera e spontanea di genitori che, all'interno della loro famiglia, decidono di impegnarsi a seguire determinate "buone abitudini" nella gestione dei dispositivi digitali e lo dicono pubblicamente sottoscrivendo un patto condiviso. In questo modo, i genitori che vi aderiscono sanno di non essere da soli, ma di poter contare sulla condivisione ed il supporto di altri genitori.

I patti digitali di comunità vengono stilati dopo un percorso di consapevolezza ed approfondimento, con il coinvolgimento di famiglie, insegnanti, educatori e scuola. Aderendo ai patti digitali le famiglie riconoscono la necessità di individuare regole e limitazioni nel rapporto con il mondo digitale, età minime per la consegna di uno smartphone, tempi e modalità di utilizzo di videogiochi, social media e dispositivi digitali in genere. Al tempo stesso, si impegnano ad affrontare questi temi con i figli in un dialogo aperto e franco, ed a seguire le iniziative di formazione proposte sulla tematica specifica.

La serata di martedì 10 novembre si inserisce nell'ambito del progetto "Next World Generation", promosso dal Comune di Busca in partenariato con il Comune di Tarantasca e sostenuto dalla Regione Piemonte attraverso il bando "Piemonte per i Giovani", con l'obiettivo di promuovere il benessere, la partecipazione e la crescita consapevole delle giovani generazioni e delle comunità educanti.

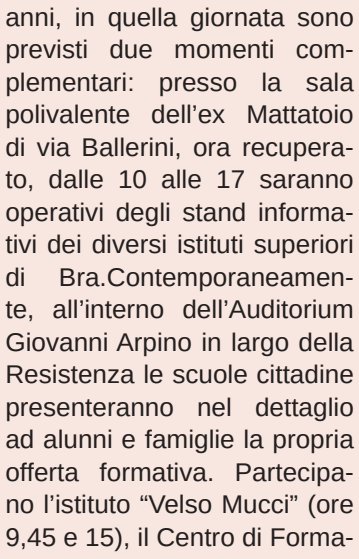
L'ingresso è gratuito ma la prenotazione è obbligatoria, per ragioni di capienza della sala.

Prenotazioni al form: https://forms.gle/hxS4Un6oT7LSfXpZ7.

Durante la serata sarà possibile sottoscrivere direttamente il Patto negli stand allestiti.

Torna l'evento "Bra Orienta"

Sabato 7 novembre



Anche quest'anno il Comune di Bra, in collaborazione con la rete "Bra Orienta", l'Informagiovani e la cooperativa sociale Motiva, e con il sostegno della Regione Piemonte, organizza il Salone dell'orientamento, uno spazio in cui le scuole superiori braidesi possono illustrare nel dettaglio la propria offerta formativa agevolando così gli studenti e le loro famiglie nella scelta del percorso di studi.

L'appuntamento è in programma per sabato 7 novembre. Ricalcando l'impostazione adottata negli ultimi anni, in quella giornata sono previsti due momenti complementari: presso la sala polivalente dell'ex Mattatoio di via Ballerini, ora recuperato, dalle 10 alle 17 saranno operativi degli stand informativi dei diversi istituti superiori di Bra.Contemporaneamente, all'interno dell'Auditorium Giovanni Arpino in largo della Resistenza le scuole cittadine presenteranno nel dettaglio ad alunni e famiglie la propria offerta formativa. Partecipano l'istituto "Velso Mucci" (ore 9,45 e 15), il Centro di Formazione professionale Cnos-Fap (ore 10,30 e 15,30), l'istituto "Ernesto Guala" (ore 11,15 e 16) e il liceo "Giolitti-Gandino" (ore 9 e 14,30). Nel corso dei prossimi mesi tutti gli istituti superiori organizzeranno degli open day e lab day per consentire agli studenti di sperimentare direttamente l'attività svolta nelle rispettive scuole. Oltre agli alunni di terza media, sono invitati a partecipare all'evento, che rientra nell'ambito del progetto "Obiettivo Orientamento" della Regione Piemonte, anche gli studenti di seconda media, in quanto organizzatori e istituti scolastici ritengono opportuno procedere con largo anticipo all'orientamento scolastico. Info: Informagiovani del Comune di Bra, al numero 0172.438241.

Associazioni, scuole e gruppi possono candidarsi a far parte dell'assemblea entro sabato 7 novembre

Ad Alba prende forma l'ufficio della pace

Il Comune di Alba invita gruppi formali e informali, associazioni e istituti scolastici interessati a partecipare alle attività dell'ufficio della pace a presentare la propria richiesta di adesione. L'iniziativa si inserisce nel quadro del vigente regolamento dell'ufficio della pace, approvato dal Consiglio comunale nell'aprile scorso. Come previsto dall'articolo 3, l'assemblea è composta da un rappresentante per ogni gruppo formale o informale aderente e da un rappresentante per ogni istituto scolastico aderente. L'adesione consente alle realtà del territorio interessate di prendere parte all'assemblea attraverso un proprio rappresentante, contribuendo al percorso di partecipazione promosso dall'Ufficio della Pace.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 di sabato 7 novembre e potranno essere presentate attraverso una delle seguenti modalità. Consegna a mano: ufficio protocollo del Comune di Alba, piazza Risorgimento 1, 12051 Alba – primo piano; posta elettronica certificata: comune.alba@cert.legalmail.it. La richiesta dovrà riportare la denominazione del gruppo, dell'associazione o dell'istituto scolastico e l'indirizzo della sede; i recapiti del soggetto richiedente, comprensivi di numero di telefono, indirizzo e-mail ed eventuale Pec ed i dati del rappresentante individuato, ovvero nome, cognome, recapito telefonico e indirizzo postale La designazione dei rappresentanti del Comune di Alba presso l'assemblea dell'ufficio della pace sarà effettuata dal sindaco Alberto Gatto, secondo i criteri previsti dal regolamento comunale in materia di nomine e designazioni.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio competente al numero 0173 292202. Bando integrale al seguente link:

https://www.pa-online.it/GisMasterWebS/PU/PU_R.aspx?IdEnte=004003&IdPU=AlbPre&IdPage=PubblDett&IdTipoAtto=8&IdAtto=32&NumAtto=3617/2026

Riaperto il Colle dell'Agnello



Ha riaperto lunedì 26 ottobre il Colle dell'Agnello. Dopo la chiusura disposta martedì 20 ottobre a causa delle nevicate in alta valle Varaita, è tornato quindi percorribile il collegamento transfrontaliero lungo la strada provinciale 251 tra Chianale e il confine con la Francia. La riapertura consente di mantenere attivo il collegamento tra la valle Varaita e il Queyras per tutta la settimana di Ognissanti, agevolando gli spostamenti delle comunità dei due versanti e, in particolare, le tradizionali visite ai cimiteri in occasione della ricorrenza. Da lunedì 2 novembre, sulla base delle condizioni meteorologiche e della situazione della strada in quota, sarà valutata la chiusura stagionale definitiva del Colle dell'Agnello. In tal caso il valico resterà interdetto al traffico fino alla prossima primavera. Sempre nel corso della settimana è prevista la chiusura stagionale della strada provinciale 234 in alta valle Po, nel tratto tra Pian della Regina e Pian del Re, nel territorio comunale di Crissolo. Il provvedimento riguarderà il tratto compreso tra il km 5,200 e il km 8,800.

Fondazione Artea presenta anche le immagini di Marc Riboud al Filatoio di Caraglio

Al via "Robert Capa. Dentro la storia"

Alla Castiglia di Saluzzo una mostra del fotografo che ha immortalato il Novecento



Apertasi venerdì 23 ottobre, la mostra “Robert Capa. Dentro la storia” si potrà visitare sino al 29 marzo del prossimo anno alla Castiglia di Saluzzo, antica fortezza e residenza marchionale, oggi spazio museale e luogo del contemporaneo. Curata da Monica Poggi e realizzata in collaborazione con l’Icp, International Center of Photography di New York, dalle cui collezioni provengono le opere esposte, la monografica documenta il lavoro di Robert Capa (1913-1954), pseudonimo di Endre Ernő Friedmann, non solo in quanto testimonianza storica del Novecento, ma come momento decisivo nella definizione di un nuovo linguaggio del fotogiornalismo.

La sua opera, infatti, si pone come punto di svolta nella trasformazione del rapporto tra immagine, evento e spettatore: non più una fotografia concepita come osservazione distante, ma una pratica visiva fondata sulla prossimità, sul coinvolgimento diretto del pubblico e sulla capacità di rendere partecipe della scena rappresentata.

L’iniziativa è parte del nuovo progetto espositivo che Fondazione Artea realizza in collaborazione con i Comuni di Caraglio e Saluzzo, articolato in due rassegne inedite, accolte in due luoghi fortemente identitari del territorio, come il Filatoio di Caraglio e la Castiglia di Saluzzo, che documentano la carriera di due tra i maggiori esponenti del fotogiornalismo del XX secolo, quali Marc Riboud e Robert Capa, entrambi appartenenti all’agenzia Magnum Photos. Contemporaneamente, infatti, il Filatoio ospita la mostra "Marc Riboud. Verso il mondo" che, attraverso il prezioso lavoro svolto in giro per il mondo per oltre 50 anni dal fotografo francese, racconta alcuni dei principali avvenimenti storici e sociali del Novecento. Ad accompagnare il progetto, un ricco Public Programme di appuntamenti e iniziative collaterali pensati per approfondire i temi delle mostre e favorire il dialogo con il pubblico.

Attraverso 100 fotografie, accompagnate da materiali d’archivio come riviste illustrate, libri, documenti, che consentono di collocarle nei loro contesti originari di pubblicazione, la rassegna restituisce la complessità del lavoro di Capa, alternando scatti iconici e opere meno note, in modo da offrire una visione ampia e articolata della sua evoluzione professionale e della varietà degli scenari in cui ha operato.

Il percorso espositivo, suddiviso in sette sezioni tematiche ordinate cronologicamente, si apre con quella dedicata agli anni della formazione, avvenuta tra Berlino e Parigi. A questo periodo appartiene il ritratto di Lev Trockij scattato a Copenaghen nel 1932, o le immagini del Tour de France che testimoniano come, già prima dei grandi conflitti, il suo lavoro si orientasse verso una fotografia capace di registrare l’energia dell’evento. Protagonista della seconda sala è la guerra civile spagnola, momento decisivo tanto nella sua biografia quanto nella definizione del suo linguaggio fotografico. A partire dal 1936, insieme a Gerda Taro, Robert Capa documenta il conflitto schierandosi con la causa repubblicana antifascista. Attorno a "Il miliziano colpito a morte", vera icona della sua arte, si potranno ammirare non solo le fotografie dei combattimenti scattate al fronte, ma anche quelle che registrano la vita quotidiana dei soldati, i momenti di pausa, la vulnerabilità dei corpi e, in seguito, la condizione dei rifugiati in Francia. Capa punta a restituire il conflitto non come astrazione geopolitica, ma come esperienza umana concreta, segnata da precarietà, attesa, perdita e sradicamento.

La terza sezione ripercorre il soggiorno di Capa in Cina nel 1938, durante la guerra sino-giapponese. Le sue fotografie documentano una società attraversata dal conflitto, alternando immagini della vita quotidiana, delle manifestazioni pubbliche e della presenza dei civili a scene che testimoniano la vulnerabilità degli spazi urbani e le conseguenze dell’irruzione della guerra.La mostra prosegue con le fotografie realizzate al seguito delle truppe statunitensi durante la seconda Guerra Mondiale. Capa, infatti, ritorna in Europa come fotoreporter embedded, seguendo, all’interno dell’azione, l’avanzata alleata lungo la penisola italiana e poi attraverso il fronte occidentale con particolare attenzione all’Italia, alla Francia e alla Germania.

Dopo aver raccontato il confronto bellico, Capa passa a concentrarsi sulle persone, sui gesti, sulle condizioni di vita e sui segni della ridefinizione geopolitica del secondo dopoguerra, in paesi come Messico, Israele e Unione Sovietica. Queste opere segnano un passaggio importante, perché rivelano lo spostamento di Capa verso una geografia più ampia, in cui il conflitto non è sempre rappresentato nella sua fase acuta, ma nelle sue conseguenze politiche, sociali e simboliche. La sesta sezione prende in considerazione una parte meno nota ma essenziale del suo lavoro, ovvero quello relativo alla moda, ai servizi lifestyle, per riviste come Life e Vogue, ai ritratti informali ad amici celebri, artisti, scrittori e intellettuali e al rapporto con il mondo del cinema, dell’arte e della cultura, in cui si misura con un registro apparentemente più leggero e mondano. La retrospettiva si completa con le fotografie scattate in Giappone, dove coglie lo sforzo del paese di rimettersi in piedi dopo la guerra, e in Indocina in cui ritorna a descrivere un conflitto attivo, nel quadro delle tensioni coloniali e della ridefinizione geopolitica dell’Asia nel secondo dopoguerra.

Per la prima volta la seduta è stata trasmessa integralmente in diretta su You Tube

Provincia, approvato il bilancio

Il consolidato 2025 ed il documento di previsione 2026-2028 passano all'unanimità



Il Consiglio provinciale cuneese si è riunito lunedì 26 ottobre nella rinnovata Sala Giolitti del Palazzo della Provincia. Tutti i provvedimenti sottoposti all’esame dell’assemblea sono stati adottati all’unanimità. Dopo l’approvazione dei verbali della seduta del 15 ottobre, il Consiglio ha esaminato il bilancio consolidato relativo all’esercizio 2025 e la variazione al bilancio di previsione 2026-2028 con i relativi allegati. All’esame dell’assemblea anche la modifica della sezione operativa del Documento unico di programmazione 2026-2028, collegata alla quinta variazione del Programma triennale dei lavori pubblici.



Il Consiglio provinciale svoltosi lunedì 26 ottobre e, in alto, la sede dell'ente

Sul fronte della viabilità, il Consiglio si è occupato della strada provinciale 298 nel territorio di Cervasca, con la dismissione al Comune e la declassificazione del tronco 1, lungo 850 metri, corrispondente a via Marconi. Un ulteriore provvedimento riguarda Chiusa di Pesio, con lo schema di accordo convenzionale tra la Provincia e il Comune per la sistemazione delle intersezioni fra la sp 5 di Peveragno, la sp 42 di Beinette e la sp 202 di Margarita, in località Combe. Questi due provvedimenti sono stati illustrati dal dirigente del settore viabilità dei reparti di Cuneo e Saluzzo, ing. Simone Nicola.

Poi il riconoscimento relativo al rimborso del contributo unificato derivante dalla sentenza n. 223 del 2026 del Giudice di pace di Alba in materia di sanzioni al Codice della strada e i provvedimenti per il rilancio, il riposizionamento e il rafforzamento dell’Enoteca regionale del Barolo.

La riunione del 26 ottobre ha segnato anche una novità sul fronte della comunicazione istituzionale.

Per la prima volta i lavori del Consiglio provinciale sono stati trasmessi integralmente in diretta su YouTube. La possibilità di seguire la seduta online è stata inoltre promossa attraverso il sito istituzionale della Provincia e i canali social Facebook e Instagram, ampliando così le modalità di accesso dei cittadini all’attività dell’assemblea provinciale. Un secondo elemento di novità ha riguardato la stessa Sala Giolitti, che ha ospitato per la prima volta un Consiglio provinciale dopo il recente intervento di rinnovamento. Gli spazi sono stati ripensati attraverso la sostituzione degli arredi e una disposizione più funzionale delle postazioni, con l’obiettivo di migliorare l’organizzazione dei lavori dell’assemblea e la fruibilità complessiva della sala. Al rinnovamento degli arredi si è affiancato l’adeguamento delle dotazioni tecnologiche: la sala dispone ora di una strumentazione più moderna per la gestione dell’audio e del video, pensata non soltanto per migliorare la qualità degli interventi e della loro diffusione, ma anche per rendere più efficace l’integrazione tra partecipazione in presenza e collegamenti da remoto, rendendo la sala maggiormente adeguata alle esigenze di un’assemblea istituzionale che può essere seguita anche a distanza.



NARZOLE, CON LA SCUOLA FORESTALE DI ORMEA

Territorio e formazione per recuperare i sentieri



Si sono conclusi *(in foto)* gli interventi di valorizzazione del territorio e miglioramento dei sentieri promossi dal Comune di Narzole in collaborazione con la Scuola Forestale di Ormea. Le attività hanno coinvolto studenti e insegnanti nella manutenzione e pulizia del sottobosco, nella realizzazione di brevi tratti di sentiero e in un cantiere di ingegneria naturalistica, con la costruzione di piccole opere e palizzate per agevolare il passaggio di pedoni e ciclisti. Gli studenti delle classi quarte hanno potuto sperimentare sul campo tecniche di gestione e manutenzione del territorio. Gli interventi hanno contribuito anche alla riapertura e al miglioramento di un collegamento attraverso i boschi verso la frazione San Nazario. L’iniziativa rientra nel più ampio progetto di valorizzazione del paesaggio naturale di Narzole, sviluppato con la collaborazione del Comune, della Scuola Forestale di Ormea, dei cittadini e della Regione Piemonte.

https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=68910

CUNEO, TORNANO LE VISITE DEI CITTADINI

Venerdì 30 ottobre municipio a porte aperte



Venerdì 30 ottobre il municipio di Cuneo apre le sue porte con visite guidate gratuite alla scoperta della storia dell’edificio e degli ambienti in cui si lavora a servizio della città. Sarà possibile scoprire la storia del maestoso Salone d’Onore, passando dallo Scalone con le sue eleganti targhe, per poi visitare la Sala Giunta, quella del Consiglio e l’ufficio della sindaco. Le visite guidate sono previste alle ore 15,30, 16,30 e 17,30, con ritrovo nel cortile del municipio in via Roma 28. Per partecipare è necessaria la prenotazione scrivendo a accoglienza.museo@comune.cuneo.it o chiamando lo 0171.634.175 (indicando comunque una mail per la conferma). I recapiti sono altrettanto validi per richiedere maggiori informazioni.

https://www.comune.cuneo.it/vivere-il-comune/eventi/municipio-a-porte-aperte-12/

A Genova si è parlato del progetto Ecoterr, sul funzionamento degli acquiferi alimentati dal torrente Gesso

Il Cuneese all'assemblea transfrontaliera

Sulle trasformazioni ambientali, economiche e sociali delle Alpi del Mediterraneo

Mercoledì 28 ottobre, nella sede della Regione Liguria, in via Fieschi 15, si è svolta la seconda Assemblea transfrontaliera del Piter Alpimed+, dal titolo “Prospettive oltre i confini”. L’evento, organizzato dalla Regione Liguria nell’ambito del Piano di coordinamento e comunicazione, ha riunito i partner del territorio compreso tra le province di Cuneo, Imperia e il Dipartimento delle Alpes-Maritimes, per fare il punto sulle attività realizzate e definire i prossimi passi della cooperazione.



La locandina dell'evento svoltosi mercoledì 28 ottobre a Genova

L’assemblea si è svolta nel contesto del Festival della Scienza di Genova, dedicato quest’anno al tema “Prospettive”, mettendo in rilievo una dimensione essenziale di Alpimed+: il dialogo tra istituzioni, competenze tecniche, ricerca e comunità locali, necessario per affrontare in modo coordinato le trasformazioni ambientali, economiche e sociali delle Alpi del Mediterraneo.

La mattinata è stata dedicata allo stato di avanzamento del Piano e dei progetti Ecotour ed Ecoterr, ai risultati dei Forum transfrontalieri 2026 e agli strumenti di promozione turistica e identità territoriale sviluppati per valorizzare la destinazione delle Alpi del Mediterraneo. Sono state inoltre presentate due esperienze europee di cooperazione transfrontaliera, tra Francia e Spagna e tra Gorizia e Nova Gorica, utili a mettere a confronto modelli e strumenti di governance oltre i confini.

Poi è stata la volta del contributo della Provincia di Cuneo, che lo scorso 15 maggio ha avviato il percorso dei Forum Alpimed+ e le attività previste all’interno del progetto singolo Ecoterr, che approfondiscono il funzionamento degli acquiferi alimentati dal torrente Gesso e migliorare l’efficienza dei sistemi irrigui. Si è ampiamente discusso sia delle ricadute concrete sui territori e sia dei contenuti tecnico-scientifici collegati alle principali sfide comuni: gestione dell’acqua, cambiamento climatico, biodiversità, monitoraggio degli ecosistemi e sviluppo sostenibile.

Il confronto è poi proseguito con una tavola rotonda, dal titolo “Alpimed2050: un territorio in prospettiva”, alla quale hanno partecipato ricercatori, esperti e rappresentanti del territorio. Un momento pensato per collegare le conoscenze maturate nei progetti alle scelte di medio e lungo periodo, senza separare la tutela delle risorse naturali dalle opportunità di sviluppo e dalla qualità della vita delle comunità alpine. La seconda assemblea transfrontaliera conferma così la volontà del partenariato di rafforzare Alpimed+ come spazio stabile di collaborazione: non soltanto un insieme di progetti, ma un percorso comune capace di coniugare sostenibilità, conoscenza, attrattività territoriale e capacità di governo, guardando alla futura strategia Alpimed 2050.

https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=68968

Pallapugno, festeggiata la Subalcuneo, sul tetto d'Italia

La comunità si stringe attorno ai propri campioni di pallapugno. Giovedì 29 ottobre, nel Salone d’Onore del Municipio di Cuneo, l’Amministrazione comunale ha incontrato la squadra dell’Acqua San Bernardo Subalcuneo e la società biancorossa per rendere omaggio a una stagione storica, culminata con la conquista della Coppa Italia e dello scudetto. Un risultato straordinario che porta il nome della città sul tetto d’Italia, premiando un lungo percorso fatto di impegno e passione, compiuto da atleti, tecnici, dirigenti, volontari e famiglie. Molti cittadini hanno partecipato alla cerimonia voluta dall'Amministrazione comunale, condividendo con la società biancorossa e gli atleti la gioia per questi importanti traguardi sportivi nazionali.




Il bar 'L Babao tornertà a nuova vita come centro giovanile

Lo storico bar donato dalla titolare all'Amministrazione

‘L Babao torna a nuova vita per i giovani di Savigliano

Con fondi di Fondazione Crc e Comune

Lo storico bar 'L Babao tornerà a nuova vita come Hub giovani. Il Comune di Savigliano si è aggiudicato il bando “Wellgranda” di Fondazione Crc, ottenendo un contributo di 46.500 euro, a cui il municipio aggiungerà 8.000 euro per trasformare il locale ai piedi dell'acquedotto in un centro giovanile. Nel novembre scorso, prima della scomparsa, la titolare Michelina Bedino aveva donato “'L Babao” al Comune di Savigliano. Per anni lo aveva portato avanti insieme al marito Elio, accogliendo generazioni di saviglianesi.

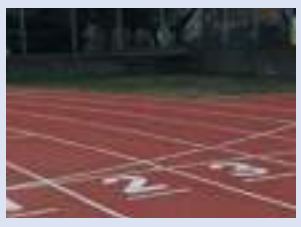
Nei prossimi mesi, come previsto dal bando, partiranno piccoli lavori di allestimento e micro-interventi non strutturali all'interno e all'esterno, svolti "con e per i giovani". Poi si passerà al “contenuto”, facendo del chiosco un vero e proprio incubatore d'idee, in collaborazione con le principali realtà del territorio che si occupano di giovani. Nasceranno laboratori espressivi, eventi musicali e iniziative capaci (anche) di riattivare l'area verde circostante nella bella stagione. Sorgeranno rassegne tematiche e laboratori di welfare culturale incentrati sul benessere psicofisico e sulla socialità sana. “'L Babao” si trasformerà dunque in un presidio educativo e di animazione socio-culturale.

Si punta anche a stipulare un “Patto di collaborazione per i beni comuni”, ispirato al modello virtuoso di Parma Capitale della Cultura, per la gestione condivisa, autonoma e sostenibile de “'L Babao” nel lungo periodo.

«*Il vero pilastro di questa “riconversione”* – spiega l'assessore alle politiche giovanili Filippo Mulassano – *è l'attivazione della partecipazione come promotrice di benessere collettivo, più che l'intrattenimento fine a se stesso. Ci piace l'idea che questa casetta che per decenni è stata luogo di socialità continui ad esserlo, ma in un'ottica educativa. Uno degli obiettivi, grazie al lavoro di rete e dei partner istituzionali, è proprio fare dell'hub un presidio di inclusione attiva e un'antenna per l'intercettazione precoce del disagio sommerso*». «*Ci sembra un bel modo – conclude Mulassano – anche per ricordare i titolari che hanno donato il loro chiosco al Comune*».

CUNEO, AI CAMPI "MERLO" DI CORSO FRANCIA E DI RUGBY A MADONNA DELL'OLMO

Nuove luci per le strutture sportive



Sono stati affidati i lavori per il potenziamento dei sistemi di illuminazione di due importanti poli sportivi cittadini: il campo sportivo comunale “Walter Merlo” ed il campo di allenamento del rugby di Madonna dell’Olmo. L’intervento, progettato dall’ufficio tecnico del Comune di Cuneo, vuole migliorare la fruibilità delle strutture e garantire una visibilità ottimale durante gli allenamenti e le attività nelle ore serali. Nello specifico, il campo di atletica “Walter Merlo” ha beneficiato del rifacimento integrale della pista per ospitare meeting nazionali e l’atletica giovanile e ora verrà completato con l’installazione di 8 nuovi pali dotati di 16 armature a Led. L’intervento renderà possibileun più pieno utilizzo della struttura sportiva. Il campo di allenamento del rugby di Madonna dell’Olmo vedrà invece la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con 5 nuovi elementi a Led di ultima generazione, pensati specificamente per ottimizzare la visibilità e la sicurezza durante gli allenamenti notturni delle squadre. I lavori sono stati affidati all’impresa Musso Impianti Srl di Beinette per un importo complessivo di circa 57.000 euro. L’inizio dei lavori presso il campo di allenamento di rugby sarà lunedì 26 ottobre e nei primi giorni di novembre inizieranno i lavori anche nel campo di atletica. Salvo imprevisti legati al meteo, gli interventi in entrambe i siti si concluderanno entro la fine di novembre. Hanno spiegato gli assessori allo Sport, Valter Fantino, ed ai Lavori Pubblici, Luca Serale: «*L’obiettivo primario di questo investimento è di natura sociale e sportiva: vogliamo portare un beneficio concreto a chi vive quotidianamente questi spazi: al campo Walter Merlo si conclude il percorso intrapreso negli scorsi anni con il rifacimento della pista. Invece i corpi illuminanti presenti ora al campo di allenamento del rugby sono obsoleti e molto energivori. La sostituzione con nuova illuminazione a Led consentirà una migliore fruibilità ed un risparmio energetico*»

DAI BISCOTTI ALLA ZUCCA, SABATO 31 OTTOBRE CON LABORATORI GRATUITI

Coldiretti a Peccati di Gola di Mondovì

Dai biscotti alla zucca per Halloween alle ricette con la segale e i profumi dell’autunno, così si presenta il Distretto del Cibo Monregalese-Cebano ad indirizzo biologico a Peccati di Gola 2026 a Mondovì, una delle città cardine del proprio territorio. In Via Alessandria sarà possibile avvicinarsi alle eccellenze agroalimentari del Monregalese e del Cebano, ma anche partecipare alle attività di animazione per grandi e piccini proposte dal Distretto e realizzate in collaborazione con Campagna Amica. Sono in programma due laboratori per bambini “Dolcetto... o scherzetto? Biscotti alla zucca da paura!”, sabato 31 ottobre alle ore 15 e alle ore 16, e lo show cooking “Fantasie di zucca e segale ai profumi d’autunno”, previsto domenica primo novembre alle ore 11. Protagonista sarà la zucca, che i più piccoli impareranno a utilizzare nella preparazione dei biscotti, mentre nello show cooking sarà abbinata alla segale. I laboratori e lo show cooking sono gratuiti e accessibili su prenotazione, fino a esaurimento dei posti disponibili, tramite l’apposito form online: https://linktr.ee/coldiretticuneoLab



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Mariri

Novara / Vco

Monumento ai caduti sul lungolago



Emozioni in dialogo nelle scuole di Novara



Ha preso il via presso l'Istituto comprensivo Duca d'Aosta e l'Istituto comprensivo Bottacchi di Novara il progetto *Emozioni in dialogo: conoscere se stessi, comunicare con gli altri,* promosso dall'assessorato all'Istruzione del Comune di Novara in collaborazione con l'associazione Spazio Ascolto Per. L'iniziativa coinvolgerà complessivamente 900 studenti appartenenti alle 41 classi seconde delle scuole secondarie di primo grado degli istituti comprensivi cittadini. Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi in una fase particolarmente delicata della crescita, aiutandoli a riconoscere e comprendere le proprie emozioni, a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e ad acquisire modalità relazionali e comunicative fondate sull'ascolto, sul rispetto e sulla non violenza. Le attività saranno curate da dieci psicologhe, coordinate dalla dottoressa Giovanna Chiari, che entreranno direttamente nelle classi proponendo esercitazioni, lavori di gruppo, momenti di confronto e condivisione. Ogni classe parteciperà a due incontri, durante i quali gli studenti saranno coinvolti in attività guidate e simulazioni dedicate alle diverse emozioni, comprese quelle che possono risultare più difficili da riconoscere, esprimere o comunicare.

www.comune.novara.it

La mostra *Attraversamenti* al Castello Di Novara



Da giovedì 5 a domenica 22 novembre, al Castello di Novara, sarà visitabile la mostra Attraversamenti di Elisabetta Di Sopra. Attraversamenti è un progetto fotografico composto da quattordici immagini che riprendono la struttura simbolica della Via Crucis come percorso di meditazione sul corpo e sulla ferita. Ogni fotografia si configura come una stazione: una soglia in cui l'esperienza della caduta, della resistenza e della trasformazione si rende visibile. Le immagini ritraggono cicatrici reali, segni permanenti di ciò che il corpo ha attraversato. Su queste linee interviene l'oro, secondo un gesto ispirato alla pratica giapponese del Kintsugi, che non cancella la frattura ma la accompagna, rendendola leggibile e custodendone la memoria. In questa esposizione, le quattordici fotografie entrano in dialogo con altrettante acqueforti settecentesche del grande incisore Martin Engelbrecht, colorate a mano, una Via Crucis proveniente dalla collezione dell'Archivio Carlo Montanari. In questa selezione, assumono un significato fondamentale i corpi delle donne del gruppo Flat - Farfalle Libere, che hanno vissuto l'esperienza della mastectomia.

https://elisabettadisopra.com/portfolio/attraversamenti

La mostra *Ornamenta* prorogata fino al 10 gennaio



L'esposizione *Ornamenta. Tesori d'eleganza e d'identità in Ossola,* promossa e organizzata dal Comune di Domodossola, prosegue fino al 10 gennaio 2027 il suo percorso tra Domodossola e Santa Maria Maggiore, alla scoperta del patrimonio artistico, artigianale e culturale ossolano tra Ottocento e Novecento. La mostra sarà visitabile in due sedi: i Musei Civici "Gian Giacomo Galletti", ospitati a Palazzo San Francesco a Domodossola, e il Centro Culturale Vecchio Municipio di Santa Maria Maggiore. Il percorso si sviluppa attorno a due nuclei tematici – gioielli e tessuti – attraverso una selezione di oggetti, dipinti, abiti e manufatti realizzati in Ossola o legati alle competenze artigianali locali. La ricerca prende le mosse dal patrimonio documentario e materiale della Fondazione Gian Giacomo Galletti, di cui i Musei Civici di Domodossola custodiscono oggi la memoria, per ricostruire i caratteri del gusto ossolano e valorizzare le peculiarità delle sedi espositive coinvolte. Un'attenzione particolare è riservata alla moda femminile, attraverso uno sguardo trasversale che restituisce la varietà delle forme del vestire, degli ornamenti e delle pratiche decorative tra Otto e Novecento.

https://museicivicidomodossola.it/eventi-mostre/mostra-ornamenta-tesori-deleganza-e-didentita-in-ossola-a-palazzo-san-francesco

Servizio Civile, un posto al Comune di Baveno

È stato pubblicato il bando per partecipare al Servizio Civile Servizio civile nell'ambito del programma "Green e sostenibile 2026", dedicato ai giovani tra i 18 e i 28 anni. Il Comune di Baveno mette a disposizione un posto presso la sede municipale. E' previsto un assegno mensile pari a 519,47 euro netti, calcolato su un orario di 25 ore settimanali (l'assegno è esente da Irpef e quindi la cifra non fa cumulo con altri redditi e non va dichiarata ai fini fiscali). Il termine per presentare le candidature è fissato al 6 novembre 2026. Per presentare domanda è necessario possedere i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, oppure di un Paese extra Ue purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia; aver compiuto 18 anni e non aver superato i 28 anni (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda. Per ogni informazione e per presentare la domanda online è possibile consultare il bando cliccando sulla home page del sito del comune di Baveno.

www.comune.baveno.vb.it

La Mole Antonelliana



TORINO

Con *Artissima* una settimana di arte a Torino



Da venerdì 30 ottobre a domenica primo novembre *Artissima* torna a Torino, all'Oval Lingotto Fiere per la sua 33ª edizione, confermandosi la principale fiera d'arte contemporanea in Italia e tra le più apprezzate a livello internazionale. Nata nel 1994, la manifestazione riunisce 183 gallerie da 35 Paesi e 4 continenti: 66 propongono progetti dedicati a un solo artista, mentre 37 partecipano per la prima volta. In aggiunta alle quattro sezioni consolidate (MainSection, Monologue/Dialogue, New Entries, Art Editions), la fiera propone tre sezioni curate direttе da board di curatori e direttori di musei internazionali, dedicate agli artisti emergenti (Present Future), alla riscoperta dei pionieri dell'arte contemporanea (Back to the Future) e al disegno (Disegni). *Artissima* è anche il cuore e il motore propulsore della settimana dell'arte contemporanea torinese. Tra gli appuntamenti che tradizionalmente affiancano la fiera figura programma diffuso di mostre, opening e progetti che coinvolgono istituzioni, fondazioni e spazi indipendenti, trasformando la città in un punto di riferimento internazionale per l'arte contemporanea.

www.artissima.art

Marisa Merz – La danza delle ore, triplice retrospettiva



Nata a Torino nel 1926 e scomparsa nel 2019, il 23 maggio 2026 Marisa Merz avrebbe compiuto cento anni. Nome simbolo dell'Arte Povera, la sua ricerca ha attraversato scultura, installazione, disegno e pittura, facendo ricorso a materiali e procedimenti diversi. In occasione del centenario, Torino le dedica una retrospettiva Marisa Merz – La danza delle ore articolata in tre sedi, il Castello di Rivoli, la Fondazione Merz e la Gam – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, in programma dal 29 ottobre 2026 al 4 aprile 2027. Tre percorsi differenti uniti da un unico comun denomiatore, che affrontano altrettanti aspetti del suo lavoro. La mostra al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea ripercorre l'opera e la ricerca dell'artista, esaminando il tempo quotidiano e la dimensione creativa. La Fondazione Merz approfondisce il concetto della casa come laboratorio alchemico e il legame profondo dell'artista con la sua città e con l'esperienza dell'Arte Povera. La Gam – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino espone una selezione straordinaria di lavori (tra cui opere inedite), focalizzandosi sul processo creativo e sull'uso di materiali unici come l'alluminio, il rame, la creta e il filo.

www.castellodirivoli.org/mostra/marisa-merz-la-danza-delle-ore-2/

Musica da camera con l'Orchestra Filarmonica di Torino



La musica da camera dell'Orchestra Filarmonica di Torino torna a Cascina Roccafranca, in via Rubino 45 a Torino, nella Casa del Quartiere di Mirafiori Nord. Fino a dicembre sono in programma quattro fine settimana di concerti, talk e nuove commissioni per giovani compositrici e compositori nell'ambito di *Officina,* la rassegna di musica da camera dell'Orchestra Filarmonica di Torino, che per l'edizione 2026 sceglie il sottotitolo "Ingranaggi combinati". Una metafora che racconta una programmazione capace di accostare epoche, linguaggi e organici diversi, ma anche di mettere la musica in relazione con altri ambiti del sapere. Ogni fine settimana è costruito attorno a un doppio appuntamento musicale e a un talk di approfondimento. Il venerdì sera alle 21 e il sabato alle 18.30 saranno protagonisti i concerti, mentre il sabato alle 17, prima dell'esecuzione, un talk aprirà un confronto tra la musica e un diverso campo di ricerca: innovazione digitale, corpo, architettura e grafica. Conversazioni aperte al pubblico pensate non come semplici introduzioni all'ascolto, ma come occasioni per osservare la musica da prospettive inedite e scoprire connessioni tra discipline apparentemente lontane.

www.oft.it

La Festa di Ognissanti alla Sacra di San Michele



La solennità di Tutti i Santi, domenica primo novembre, rappresenta da secoli un momento fondamentale per il mondo cristiano, dedicato al ricordo e alla celebrazione di chi ha fatto della carità e della fede il centro della propria esistenza. In occasione di questa giornata, la Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte situato all'imbocco della Val di Susa, si conferma una meta privilegiata per tutti coloro che desiderano unire il momento liturgico a un'esperienza di pace interiore. Immersa in un silenzio carico di storia, l'antica abbazia benedettina accoglie pellegrini e visitatori offrendo una cornice unica per vivere la festività con spirito di meditazione e raccoglimento spirituale. Per consentire la partecipazione alla liturgia nel rispetto della tradizione sacra del luogo, le celebrazioni per la giornata di Ognissanti seguiranno un programma ben definito. La prima Santa Messa solenne si terrà alle ore 10 all'interno della maestosa chiesa principale, mentre una seconda funzione liturgica sarà celebrata alle ore 12 presso la nuova cappella della Misericordia. Oltre al valore religioso ed eucaristico, la giornata offre un'opportunità di arricchimento culturale attraverso l'esplorazione di uno dei complessi monumentali più affascinanti d'Europa.

https://sacradisanmichele.com

La Notte di Halloween a Stupinigi



Sabato 31 ottobre, dalle ore 19 alle 2:30, per la notte più spaventosa dell'anno, Club Silencio torna alla Palazzina di Caccia di Stupinigi con il party *La Notte di Halloween*: una festa da ballare fino a notte fonda, nei panni dei personaggi horror più terrificanti di sempre, tra dj-set, misteriose letture dei tarocchi, un make-up corner a tema, la visita infestata alla Palazzina e tante altre sorprese da brivido. Due gli stage: il primo ospiterà *Sayonara*, la nuova club night dedicata all'immaginario urban, al reggaeton e alla trap; il secondo accoglierà il dj-set house e tech-house di *Veramente.* L'evento include inoltre la visita agli Appartamenti Reali, fiore all'occhiello della residenza, a *Le Stanze di Margherita*, prima regina d'Italia, protagonista nel centenario della scomparsa di un percorso espositivo temporaneo a lei dedicato. L'intera serata da brivido sarà accompagnata da visual spettrali, profezie dei tarocchi, make-up corner, un'area food e un bar con cocktail e drink a tema Halloween firmato Club Silencio. Per partecipare è necessario accreditarsi al link: https://to.clubsilencio.it/halloween/?src=cs

https://clubsilencio.it

Omaggio a Beethoven all'Accademia di Musica di Pinerolo



Nuovo appuntamento all'Accademia di Musica di Pinerolo, martedì 3 novembre: alle ore 20.30 nella storica Sala concerti di viale G. Giolitti, 7 a Pinerolo, è in programma *Omaggio a Beethoven* con il Quartetto Ardeo (Mi-Sa Yang e Sophie Williams, violini; Yuko Hara, viola; Joëlle Martinez, violoncello). La formazione parigina inaugura un percorso monografico incentrato sulla figura di Beethoven con il programma "Beethoven e Razumovskij". Sui leggii il Quartetto op. 59 n. 1 e il Quartetto op. 59 n. 2. Fondato nel 2001 e formatosi con maestri del calibro di Rainer Schmidt ed Eberhard Feltz, il Quartetto Ardeo si è affermato in celebri concorsi internazionali (Bordeaux, Mosca, Melbourne, Borciani). Nominato Rising Star, l'ensemble è ospite regolare di sale iconiche quali il Barbican di Londra, il Concertgebouw di Amsterdam e la Philharmonie di Parigi, vantando una discografia acclamata e collaborazioni con i più grandi solisti contemporanei. Entrambi i concerti saranno anticipati dall'incontro "Inseguire le note" a cura di Claudio Voghera (ore 20, ingresso gratuito), che condurrà gli spettatori nel cuore del programma, svelando spunti storici e retroscena compositivi. Per informazioni: tel. 0121 321040 - 393 9062821; organizzazione@accademiadimusica.it.

www.accademiadimusica.it

Quattro visite narrate a Sant'Antonio di Ranverso



Da domenica primo novembre a domenica 20 dicembre la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso propone *Dalla terra alla luce: il tempo del racconto:* quattro visite narrate tra affreschi medievali, feste popolari e tradizioni legate al ciclo delle stagioni. Dalla lettura degli affreschi alle tradizioni legate al calendario contadino, fino ai racconti sulla nascita di Gesù, la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso propone quattro visite narrate con cui il complesso riscopre la sua vocazione di luogo di accoglienza e cura, attraverso storie, immagini e ricorrenze che restituiscono il rapporto tra la vita quotidiana, la spiritualità e il succedersi delle stagioni. Gli appuntamenti, in programma approfondiscono di volta in volta un tema legato al periodo dell'anno: Ognissanti, San Martino, Santa Lucia e il Natale. In occasione della solennità di Ognissanti, la visita propone un percorso dedicato alle figure dei santi raffigurate sulle pareti della chiesa. Accanto alla storia del complesso, il racconto approfondisce gli elementi che permettono di riconoscere i personaggi sacri: dal fuoco e dal bastone di Sant'Antonio Abate agli attributi dei protettori e dei martiri. Un itinerario tra iconografia cristiana, architettura e arte medievale, per leggere simboli e immagini che restituiscono aspetti della devozione e della vita quotidiana nel Medioevo.

www.ordinemauriziano.it/precettoria-di-sant-antonio-ranverso

A Giaglione inaugurata la nuova area sportiva polivalente



Sabato 24 ottobre è stata posata una pietra miliare importante per la comunità di Giaglione, in alta Val di Susa, con l'inaugurazione ufficiale della nuova area sportiva polivalente, un progetto fortemente voluto dall'amministrazione locale che ha visto uno stanziamento complessivo di 189mila euro per la riqualificazione radicale dell'intera zona. La nuova struttura sorge in una posizione altamente strategica, situata proprio sul retro dell'istituto comprensivo, creando così un legame diretto e funzionale tra le attività didattiche e quelle motorie. Questo intervento punta non solo a valorizzare il polo scolastico del territorio, ma offre agli studenti e alle famiglie uno spazio sicuro e moderno per la crescita personale e sportiva, come evidenziato sul sito ufficiale del Comune di Giaglione. Grazie ai recenti lavori di ammodernamento, il vecchio campo da calcetto è stato completamente trasformato in un impianto multifunzionale all'aperto di ultima generazione, perfettamente attrezzato per accogliere diverse discipline sportive. Per garantire la massima fruibilità della struttura, è stato installato un avanzato impianto di illuminazione a LED che permette lo svolgimento delle attività anche durante le ore serali. L'opera rappresenta un tassello significativo per incentivare l'aggregazione giovanile e lo sport dilettantistico.

www.umavs.it

Vi Segnaliamo...

Volti, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Aperto nel 1829 grazie al filantropo Falletti di Barolo, è diventato uno straordinario archivio collettivo

Cimitero Monumentale, scrigno di opere d'arte

Percorso tra le tombe di personaggi del Risorgimento, dell'industria e della cultura, spettacolo e sport



La tomba "dij rat" (dei topi) fu ideata da Giuseppe Pongilione, che la fece eseguire dallo scultore Lorenzo Vergnano

A Torino esiste una città all'interno della città, un luogo di raccoglimento, di commiato e ricordo dei defunti, ma anche della memoria, individuale e collettiva. Si tratta dello scrigno contenente un ricchissimo patrimonio artistico e culturale: il Cimitero Monumentale.

Aperto nel 1829 nel quartiere di Regio Parco, grazie al finanziamento dell'allora sindaco di Torino e filantropo Carlo Tancredi Falletti di Barolo (al quale la Città ha intitolato il piazzale di entrata), nel corso dei secoli il Monumentale ha accolto personalità che hanno fatto la storia della città, talvolta dell'intero Paese, e che nel tempo si è arricchito di opere realizzate dai migliori scultori dell'epoca, diventando un vero e proprio Museo a cielo aperto. Molti infatti gli artisti che con le loro sculture hanno contribuito a popolare il Monumentale.



Il piazzale intitolato a Carlo Tancredi Falletti di Barolo. Sotto, il monumento Jannetti eseguito dallo scultore Odoardo Tabacchi (1836-1905). Più in basso, monumento realizzato nel 1872 da Pietro della Vedova

Grandi artisti piemontesi, da Edoardo Rubino a Leonardo Bistolfi, da Davide Calandra a Pietro Canonica, per citarne alcuni, che a cavallo tra Ottocento e Novecento, aderendo all'imperante art nouveau, hanno caratterizzato le loro sculture funerarie con linee fluide, leggere, e sinuose decorazioni.





Al Monumentale le storie individuali si fondono a storie collettive attraverso monumenti spesso originali, come quello del barista di fine Ottocento, Giuseppe Gentil, decorato con caffettiera, tazzina e cucchiaino, o quello dell'ingegnere ferroviario Giuseppe Pongiglione, noto come la tomba "dij rat", ovvero dei ratti, raffigurante dei roditori sul basamento, un ponte con un treno, una città e lo stesso ingegnere accompagnato da un angelo. Le storie collettive, legate alla memoria storica e civile emergono, per esempio, fra le tombe dei protagonisti del Risorgimento, come quella in memoria di Silvio Pellico, o nel Sacrario dei militari, dedicato ai caduti della libertà, firmato da Umberto Mastroianni e Carlo Mollino,o ancora al monumento in ricordo dei Caduti della Strage di Torino del 1922.

Il Cimitero Monumentale è custode di opere di grande valore, sculture, cappelle, bassorilievi e monumenti funebri a ricordo di personalità che in diversi campi hanno segnato la storia del Paese, dalla cultura all'imprenditoria, dalla medicina allo sport.

Qui si incontrano, fra gli altri, i Ceirano, pionieri dell'industria automobilistica, Francesco Cirio, fondatore delle famose conserve, Pininfarina, Napoleone Leumann, i Caffarel Prochet, inventori del gianduiotto, o Angelo Moriondo, inventore della prima macchina del caffè espresso. In campo sportivo un ricordo speciale della città è verso i calciatori del Grande Torino, vittime del tragico incidente aereo di Superga del 1949.

Il Monumentale si può percorrere senza una meta precisa, scoprendo casualmente le spoglie di grandi protagonisti della medicina e della scienza, come il criminologo Cesare Lombroso o il premio Nobel per la medicina Rita Levi Rita; ci si può immergere nel mondo della letteratura da Edmondo de Amicis a Carolina Invernizio, da Mario Soldati a Primo Levi.

C'è il mondo dello spettacolo e della musica, con Giovanni Pastrone, pioniere della settima arte e regista di Cabiria, considerato il film più celebre del cinema muto, c'è Isa Bluette, famosa soubrette degli anni Trenta, il comico Erminio Macario, uno dei maggiori protagonisti dello spettacolo italiano del Novecento, il tenore Francesco Tamagno nel suo Mausoleo, il monumento funebre più alto del Monumentale, o il grande cantautore, polistrumentista e attore Fred Buscaglione.

Sono moltissime le personalità note e meno note accolte al Monumentale, ed è ovviamente impossibile citarle tutte, ma andare sulle loro tracce, conoscerne la storia, attraverso questo immenso archivio di memoria, significa percorrere le tappe di un racconto fatto di epoche e personalità diverse che hanno lasciato una traccia importante nella storia del territorio, e comprenderne l'essenza, i valori e lo spirito.

Alessandra Fassio

Dal 6 al 10 novembre in vetrina eccellenze gastronomiche, tradizione ed innovazione

Chieri verso la 48ª Fiera di San Martino



Momenti della scorsa edizione della Fiera di San Martino a Chieri

La 48ª edizione della Fiera Nazionale di San Martino di Chieri, in programma da venerdì 6 a martedì 10 novembre, è stata presentata a Palazzo Birago a Torino Il centro storico chierese diventerà un vero palcoscenico diffuso, trasformandosi in uno scenario vivo in cui degustazioni, laboratori, talk, grandi ospiti e spettacoli itineranti coinvolgeranno residenti e visitatori. L'edizione 2026 si propone come un'esperienza di scoperta a tutto tondo: un percorso che unisce artigianato dolciario, cucina di territorio e cultura del vino, mettendo al centro il racconto del "Poker d'Assi", i quattro prodotti simbolo del paniere chierese. «*La Fiera di San Martino si conferma un appuntamento di grande successo per la nostra città* – dice il sindaco di Chieri, Alessandro Sicchiero - *l'obiettivo per il 2026 è quindi quello di mantenere il livello raggiunto e continuare a far crescere la manifestazione attraverso un programma di qualità, ricco e capace di coinvolgere pubblici diversi. La presenza del Moc – Mercato Oltre Collina, nuovo progetto del Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese dedicato alla valorizzazione del territorio, delle sue filiere e dei suoi prodotti tipici, rappresenta in questo senso un ulteriore passo avanti e testimonia la volontà di rendere la Fiera sempre più un luogo di incontro e promozione delle eccellenze locali*». Antonella Giordano, assessora alla Cultura, Eventi e Promozione del Territorio: «*Una crescita che passa anche dalla collaborazione tra Comune, organizzatori, produttori, ristoratori e realtà del territorio, con la mission comune di valorizzare Chieri e rafforzarne il ruolo come destinazione di riferimento per l'enogastronomia e le tradizioni piemontesi*». Il cuore antico della città, da piazza Cavour a via Vittorio Emanuele II, fino a piazza Mazzini, prenderà vita attraverso un itinerario continuo tra eccellenze e novità. Tra i punti di forza di quest'anno debutta il Moc, Mercato Oltre Collina, il progetto del Distretto del Cibo nato per sostenere i mercati di prossimità e portare in piazza i produttori della filiera locale. Ad affiancarlo, un omaggio visivo e di gusto alla tradizione con "Il Cuore di Chieri", un'imponente installazione di due metri realizzata interamente con oltre 150 Galuci, lo storico dolce cittadino riscoperto.

La Fiera intreccia inoltre il racconto delle tipicità con i grandi marchi storici del territorio, a partire dal legame con Martini, il cui iconico Vermouth è nato proprio a Chieri e che sarà protagonista di masterclass dedicate. Poi le degustazioni guidate della Freisa, i menù tematici nei ristoranti della città, il conferimento del Premio Chieri D+ e le consuete aree dedicate alle famiglie: dalla tradizionale Fiera Agricola di Campo Archero agli spazi per i più piccoli, fino ai grandi mercati diffusi per le vie del centro.La manifestazione diffusa sarà anche un'occasione per incontrare chef e stelle della pasticceria come Tommaso Foglia, astro nascente della pasticceria italiana e Daniele Persegani, chef e volto televisivo che reinterpreterà un piatto della tradizione piemontese con uno show cooking live o fare delle degustazioni inaspettate come l'unione tra il ramen e la cucina piemontese.

Eliana Cassarino

n. 9 - 30 ottobre 2026

Piemonte Natura

Un nuovo spazio per gli insetti impollinatori e l'educazione ambientale in città

A Cuneo rinasce l'Agorà delle Farfalle

L'area è stata inaugurata lo scorso 24 ottobre nel Parco fluviale Gesso e Stura



Un'esemplare di Cedronella diurna (forto D. Olivero)

Il Parco fluviale Gesso e Stura ha inaugurato a Cuneo l'Agorà delle Farfalle, un'area dedicata agli insetti impollinatori che il Parco ha riqualificato grazie al sostegno della Fondazione Crc.

L'iniziativa si è svolta come una mattinata aperta alla cittadinanza che ha unito momenti istituzionali, attività di scoperta della natura e laboratori partecipati. Dopo i saluti delle autorità, i presenti hanno preso parte a un bioblitz, vale a dire un'esplorazione collettiva finalizzata a individuare le specie di insetti presenti nell'area. In programma, inoltre, un laboratorio dedicato all'allestimento del grande bug hotel, una struttura che offrirà rifugio a numerosi insetti utili all'equilibrio dell'ecosistema del greto.

L'Agorà delle Farfalle si trova sulla sponda sinistra del torrente Gesso, circa 400 metri a valle del viadotto della Pace. Nel 2007 il Parco aveva realizzato in questo luogo il percorso didattico "In un battito… d'ali", un sentiero che, osservato dall'alto, riproduce la forma di una farfalla con le ali chiuse. Negli anni successivi la siccità e l'aumento delle temperature hanno però compromesso parte delle aiuole, mentre gli elementi in legno hanno subito un progressivo deterioramento.

Per rispondere a queste criticità, il Parco ha avviato un intervento inserito nel programma "Percorsi di sostenibilità - Misura 3, Biodiversità e riconnessione con l'ambiente naturale". Il progetto ha assunto anche il valore di un'esperienza di adattamento al cambiamento climatico, in quanto punta a ricreare un habitat funzionale senza ricorrere all'irrigazione e al consumo di acqua, così da offrire un modello che potrà essere riproposto in altre zone dell'area protetta.

L'opera di riqualificazione ha mantenuto il disegno originario del sito e ha valorizzato le specie vegetali che erano riuscite a resistere nel tempo. Nuovi alberi e arbusti si affiancano ora alle piante già presenti, mentre oltre 700 metri quadrati di prato rustico ospitano essenze autoctone con ridotte esigenze idriche. Le fioriture sono state distribuite lungo l'intero arco dell'anno affinché gli impollinatori possano trovare nutrimento in ogni stagione.

Tra le varietà inserite figurano lavanda, timo, salvia, origano, achillea, trifoglio rosso e salvastrella. Una superficie didattica di circa 30 metri quadrati consentirà inoltre di osservare da vicino farfalle e altri organismi impollinatori. Completano l'intervento una siepe campestre lunga 45 metri e alcuni alberi ad alto fusto, che contribuiranno a creare zone d'ombra, a favorire la conservazione dell'umidità e a migliorare il microclima. Anche gli spazi destinati al pubblico hanno beneficiato di un rinnovamento. Il Parco ha installato nuove bacheche informative, nuovi leggii e alcune panchine in plastica riciclata che non richiedono manutenzione. Nei prossimi mesi la zona tornerà inoltre a essere sede di attività educative curate dalla cooperativa Itur.

Accanto alla riqualificazione ambientale è stato sviluppato un progetto scientifico basato sull'Ebms, European Butterfly Monitoring Scheme, un protocollo adottato in 35 Paesi europei e applicato su oltre 10.000 percorsi di osservazione gestiti da volontari. Da aprile a settembre 2026 Lorenzo Botta, sotto la supervisione della professoressa Simona Bonelli dell'Università di Torino, ha svolto attività di osservazione e monitoraggio nell'area. L'indagine ha permesso di registrare 31 specie e 335 esemplari. Quattro specie non erano mai state segnalate in precedenza nel Parco, che conta ora oltre 80 specie di lepidotteri. Il monitoraggio proseguirà nei prossimi mesi e chiunque lo desideri potrà collaborare come volontario.Alla base del progetto vi è anche un obiettivo di sensibilizzazione. Oltre il 70% delle specie vegetali dipende infatti dall'azione degli insetti impollinatori per la propria riproduzione. Le farfalle contribuiscono inoltre a circa il 35% della produzione mondiale di cibo. Pesticidi, perdita degli habitat ed effetti del cambiamento climatico rappresentano oggi alcune delle principali minacce per questi organismi.

La partecipazione all'evento inaugurale è stata resa gratuita grazie al Programma Alcotra - Alpmed+ Ecoterr, che sostiene l'iniziativa. L'Infopoint resta inoltre a disposizione del pubblico secondo l'orario invernale, dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30.

Pasquale De Vita

La Processione dei morti e il Monte Rosa: i ghiacciai come luoghi di pellegrinaggio



Una leggenda antica della Valsesia racconta la "Processione dei morti", un corteo di anime che, nella notte del 2 novembre, raggiungeva i ghiacciai del Monte Rosa per espiare le proprie colpe. Questo racconto popolare contribuì per secoli ad alimentare il rispetto e la venerazione che le comunità locali nutrivano verso le grandi distese di ghiaccio della montagna. In passato i ghiacciai erano percepiti come luoghi misteriosi e carichi di significati simbolici. Sul versante meridionale del Monte Rosa, in alta Valsesia, i crepacci profondi, i seracchi e i rumori provenienti dal ghiaccio alimentavano timori e credenze che la fantasia popolare trasformò in racconti tramandati di generazione in generazione. Fino alla metà dell'Ottocento le masse glaciali del massiccio erano molto più estese grazie alla cosiddetta Piccola Età Glaciale. Le cime del Rosa incutevano rispetto e nessuno, fino al 1778, aveva osato spingersi oltre il limite delle nevi perenni. Oggi la frequentazione della montagna è molto diversa, ma il fascino di quei luoghi continua a richiamare escursionisti e alpinisti. Secondo la tradizione riportata da Costantino Burla nel volume Leggende Alpine del 1951, allo scoccare della mezzanotte del 2 novembre i morti uscivano da cimiteri, burroni e crepacci per avviarsi verso il Monte Rosa. Il lungo cammino si svolgeva nell'oscurità e tra le difficoltà della montagna. Il corteo procedeva fino ai ghiacciai, dove le anime erano chiamate a compiere una penitenza destinata a purificarle dai peccati. La leggenda attribuiva ai ghiacciai un ruolo centrale nel destino dei defunti. Per questo, fino a circa un secolo fa, numerosi valligiani lasciavano i propri paesi e raggiungevano i nevai del Rosa in pellegrinaggio. Una volta arrivati, pregavano affinché le anime potessero trovare sollievo e salvezza. I ghiacciai erano quindi considerati veri e propri santuari naturali, capaci di suscitare devozione e timore. Oggi la Processione dei Morti appartiene soprattutto al patrimonio culturale della valle. Il racconto conserva però il valore di una testimonianza storica che aiuta a comprendere il rapporto profondo tra le popolazioni alpine e l'ambiente montano.

Chiara Leonoris

"Fatti più in là", il libro di Chiara Bordese protagonista della rubrica di consigli per la lettura di Piemonte Parchi

Lo spazio vitale come risorsa da condividere



Prosegue la rubrica di consigli per la lettura lanciata dalla rivista online Piemonte Parchi. Tra le recensioni pubblicate negli ultimi tempi trova spazio "Fatti più in là. Quando lo spazio è vitale", il libro di Claudia Bordese dedicato a una risorsa spesso considerata scontata, ma fondamentale per la sopravvivenza di ogni specie. L'autrice esplora il ruolo dello spazio nel mondo naturale, mostrando come piante, animali, funghi e esseri umani debbano continuamente confrontarsi con limiti, confini e disponibilità di risorse. Dalla cellula ai grandi ecosistemi, ogni forma di vita occupa infatti un proprio ambiente e ne dipende per crescere e sopravvivere. Attraverso un percorso divulgativo, il volume racconta come competizione, spostamenti e adattamenti abbiano modellato l'evoluzione delle specie. Anche l'uomo, con la trasformazione dei territori e la costruzione di confini, ha cercato di ampliare il proprio spazio vitale. Tuttavia i cambiamenti ambientali e climatici stanno modificando gli equilibri del pianeta e riducendo gli ambienti disponibili. Con uno sguardo curioso e accessibile, Claudia Bordese invita quindi a riflettere sul rapporto tra natura e territorio, ricordando che lo spazio è una risorsa limitata e che il futuro dipende anche dalla capacità di condividerla e gestirla in modo equilibrato.

PAGINA IN COLLABORAZIONE CON PIEMONTE PARCHI